



Criteria di selezione delle misure

**Rielaborati
Procedura scritta n.1/2016**

MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

Titolo della sottomisura	4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole - Ammodernamento strutturale
F.A. di riferimento	Principale: FA 2a, e indirette: FA 2b, 4b, 4c, 5a, 5b, 5c, 5d, 6c. Obiettivo trasversale: ambiente, cambiamento climatico e innovazione
Obiettivo della misura	Con la sottomisura, si intende: <ul style="list-style-type: none"> - sostenere il processo di ristrutturazione e ammodernamento delle aziende agricole con attenzione anche alla sostenibilità ambientale e al miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro; - favorire la concentrazione dell'offerta; - sviluppare le produzioni agroalimentari di III, IV e V gamma, di cui all'allegato I del TFUE; potranno beneficiare del sostegno soltanto i prodotti di cui all'allegato I del TFUE. - incentivare interventi di integrazione, sia orizzontale che verticale, finalizzati ad aumentare il valore aggiunto delle produzioni ed il reddito dei produttori, anche attraverso investimenti per la logistica e l'utilizzo delle TIC; - migliorare la qualità dei prodotti agricoli e zootecnici, anche attraverso investimenti funzionali all'implementazione di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale; - ridurre i costi di produzione e migliorare le condizioni di produzione e di allevamento compatibilmente anche con le necessità di protezione dell'ambiente e del paesaggio (osservanza delle norme, igiene e benessere degli animali, risparmio idrico ed energetico, uso di fonti alternative, riduzione dei fattori inquinanti); - incentivare la diversificazione degli ordinamenti colturali e delle produzioni agricole, anche verso settori non alimentari; - sostenere gli investimenti effettuati da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in una azienda agricola in qualità di capi dell'azienda.
Descrizione della misura	L'intervento prevede un sostegno per le imprese agricole che realizzano investimenti materiali e/o immateriali volti alla ristrutturazione e all'ammodernamento del sistema produttivo agricolo e agroalimentare e orientati al miglioramento del rendimento globale delle imprese sui mercati, anche attraverso l'innovazione tecnologica ed all'introduzione di nuovi prodotti e processi.
Beneficiari	Gli agricoltori e le associazioni di agricoltori.
Localizzazione	Intero territorio regionale.
Condizioni di ammissibilità	<p>Il sostegno è concesso agli agricoltori o alle associazioni di agricoltori che gestiscono aziende che possiedono una dimensione economica minima in termini di Produzione Lorda Standard Aziendale di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - almeno 15.000 euro di Produzione Standard Totale Aziendale nelle isole minori, nelle zone montane e con svantaggi e nelle aree Natura 2000; - almeno 25.000 euro di Produzione Standard Totale Aziendale nelle altre zone. <p>Nel caso di società, il controllo effettivo deve rimanere in capo agli agricoltori.</p> <p>Per beneficiare del sostegno le imprese devono presentare un piano aziendale degli investimenti in cui si dimostra la sostenibilità economico-finanziaria degli interventi ed il miglioramento del rendimento globale dell'azienda e un progetto esecutivo.</p> <p>Inoltre, nel caso di investimenti che prevedono interventi di trasformazione e commercializzazione, il prodotto oggetto di trasformazione e commercializzazione deve essere prevalentemente (almeno il 70%) di provenienza aziendale.</p> <p>Gli impianti di vigneto saranno ammissibili solamente se previamente autorizzati ai sensi degli artt. 63 e 64 del Reg. (UE) n. 1308/2014.</p> <p>Gli investimenti realizzati nelle aree Natura 2000 saranno sottoposti a valutazione di incidenza ambientale. Ai sensi dell'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, l'ammissibilità dell'intervento al sostegno è subordinata alla presentazione di una valutazione di impatto ambientale.</p>

<p>Principi criteri selezione</p> <p>dei di</p>	<p><u>A - Priorità di tipo trasversale su tutti i comparti produttivi:</u></p> <p>a. Investimenti proposti da Imprenditori Agricoli professionali (IAP);</p> <p>b. Investimenti proposti da imprenditori agricoli che gestiscono un 'azienda di dimensioni economica (PST)) di almeno 50.000 euro;</p> <p>c. Aziende assoggettate al regime di agricoltura biologica;</p> <p>d. Aziende con produzioni IGP o DOP;</p> <p>e. Iniziative finalizzate alla concentrazione dell'offerta proposte da associazioni di agricoltori;</p> <p>f. Iniziative finalizzate al completamento della filiera;</p> <p>g. Investimenti per la la produzione e l'uso di energie alternative;</p> <p><u>B - Investimenti prioritari nei settori produttivi:</u></p> <p><u>B.1 Produzioni vegetali</u></p> <p>Comparto cerealicolo: - Sistemi di stoccaggio dimensionati sulla produzione aziendale per la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione della qualità merceologica ed igienico-sanitaria.</p> <p>Comparto orticolo: - Concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento alla logistica.- Acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni colturali e della raccolta per ridurre i costi di produzione.- Realizzazione di strutture serricole con sistemi di riciclaggio dell'aria ai fini del miglioramento della salubrità degli ambienti di lavoro;</p> <p>Comparto florovivaistico:- Concentrazione dell'offerta mediante la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento alla logistica.</p> <p>Comparto agrumicolo: - Concentrazione dell'offerta mediante la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento agli aspetti logistici.- Acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni di potatura e della raccolta per ridurre i costi di produzione e accrescere la qualità merceologica dei prodotti.- Interventi di riconversione varietale in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato.- Realizzazione di nuovi impianti mediante l'utilizzo di portinnesti tolleranti al Citrus Tristeza Virus (CTV).</p> <p>Comparto frutticolo: - Concentrazione dell'offerta mediante la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento alla logistica.- Acquisto di macchine per l'esecuzione dell'operazione di potatura (meccanizzata) e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta.- Interventi di riconversione varietale in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato.</p> <p>Comparto olivicolo, vitivinicolo e frutta in guscio: Acquisto di macchine per l'esecuzione dell'operazione di potatura (meccanizzata e non portatile) e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta.</p> <p><u>B.2 Produzioni animali</u></p> <p>Comparto Carne bovino, ovicaprino e suino: - Realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista igienico-sanitario finalizzato all'innalzamento della qualità della carne e dei suoi derivati.- investimenti destinati al recupero, trattamento e valorizzazione di residui, rifiuti, reflui, sottoprodotti zootecnici e residui vegetali per la produzione di energia rinnovabile e per l'utilizzazione agronomica.</p> <p>Comparto Lattiero-caseario: - investimenti destinati al recupero, trattamento e valorizzazione di residui, rifiuti, reflui, sottoprodotti zootecnici e residui vegetali per la produzione di energia rinnovabile e per l'utilizzazione agronomica.</p> <p>- Realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista igienico-sanitario finalizzato all'innalzamento della qualità del latte e dei suoi derivati.</p> <p>Comparto avicolo:- Realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista igienico-sanitario finalizzato all'innalzamento della qualità della carne e delle uova.</p> <p>- Realizzazione di interventi per gli allevamenti avicoli a terra per la produzione di carne e uova.</p> <p>Comparto zootecnico allevamenti minori:</p> <p>- Realizzazioni di interventi per il miglioramento del processo produttivo (apicoli, elicicoli, equini, cunicoli, cani, selvaggina a scopo di ripopolamento).</p>
---	--

A - Priorità di tipo trasversale su tutti i comparti produttivi – max 80 punti			
CRITERI DI SELEZIONE			
Principio dei criteri di selezione	Descrizione criterio	Punteggi	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Investimenti proposti da Imprenditori agricoli professionali (I.A.P.)	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora il richiedente dell'aiuto è un I.A.P., cioè a colui che è in possesso di competenze e conoscenze professionali, che dedichi alle attività agricole, direttamente o in qualità di Socio di Società, almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo e che ricavi dalle attività medesime almeno il 50% del proprio reddito globale da lavoro.	7	Attestazione (qualifica IAP) rilasciata dal Comune competente per territorio ai sensi della Circolare Assessoriale prot. n. 47470 del 24/05/2006 e successiva modifica integrativa di cui alla circolare prot. n. 21107 del 08/03/2013
Iniziative finalizzate alla concentrazione dell'offerta proposte da associazioni di agricoltori	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora la domanda di aiuto/iniziativa progettuale sia presentata o proposta esclusivamente (100% dei soci) imprenditori agricoli appositamente associati (nelle forme giuridiche previste dalla legge italiana e dal Codice civile): - associazioni costituite dopo la data del 01/01/2014 di decorrenza della programmazione 2014/2020; - associazioni già esistenti anteriormente alla data del 01/01/2014 di decorrenza della programmazione 2014/2020;	12 8	Iscrizione alla C.C.I.A.A e fascicoli aziendali, sia delle singole imprese agricole prima della costituzione dell'associazione, sia della neo associazione agricola; copia atto costitutivo e statuto dell'associazione.
Investimenti proposti da Imprenditori agricoli che gestiscono un'azienda di dimensione economica (PST) di almeno 50.000 euro	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'imprenditore agricolo singolo o associato, richiedente l'aiuto, conduca un'azienda di dimensione economica (PST) di almeno 50.000 euro e non superiore a 200.000 euro	6	Verifica documentale: moltiplicare il valore della PST per il numero di ettari (S.A.U.) della/e coltura/e praticata/e in azienda e per le UBA (i dati vanno desunti dal fascicolo e dal piano aziendale).
Aziende assoggettate al regime di agricoltura biologica	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'azienda agricola oggetto della richiesta di aiuto è sottoposta al regime di agricoltura biologica (Reg. CE n. 834/2007 e n. 889/2008 e s.m.i.) per l'intera superficie aziendale (SAU), nonché per gli allevamenti presenti in azienda e qualora commercializzi almeno il 50% della produzione certificata biologica	12	Verifica d'Ufficio della presenza della notifica di attività con metodo biologico e del certificato di conformità sul sistema informativo del biologico (SIB) – portale SIAN; verifica del rapporto tra il fatturato dei prodotti certificati biologici e fatturato totale relativo all'esercizio precedente.
Aziende con produzioni IGP o DOP	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'azienda agricola oggetto della richiesta di aiuto realizza produzioni di qualità certificate I.G.P. o D.O.P. (Reg. CE n. 510/2006, Reg. UE n. 1151/2012) e qualora commercializzi almeno il 50% della produzione come IGP o DOP. Per il settore zootecnico il punteggio sarà attribuito alle aziende che rispettano il sistema di rintracciabilità di filiera ISO 22005 e/o etichettatura facoltativa carni bovine (Reg.1760/2000) e qualora commercializzino almeno il 50% della produzione come certificata con i suddetti sistemi.	12	Attestazione dell'Ente di controllo o di certificazione; verifica del rapporto tra il fatturato dei prodotti certificati e fatturato totale relativi all'esercizio precedente.

B1 - Investimenti prioritari nei settori produttivi "Produzioni vegetali" - max 20 punti				
CRITERI DI SELEZIONE				
Principio dei criteri di selezione		Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Comparto cerealicolo	Sistemi di stoccaggio dimensionati sulla produzione aziendale per la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione della qualità merceologica ed igienico-sanitaria	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per la realizzazione di strutture e/o silos per lo stoccaggio dei cereali finalizzato alla differenziazione qualitativa ed igienico sanitaria del prodotto aziendale. Inoltre per l'attribuzione del punteggio devono essere soddisfatti i seguenti parametri in termini di capacità di stoccaggio della produzione aziendale di cereali, non destinata all'alimentazione degli animali e di superficie minima annuale investita a cereali (SAU):	7	Dettagliare gli interventi e le finalità nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico; dati desunti dal fascicolo aziendale.
		<ul style="list-style-type: none"> · capacità di stoccaggio \geq 50% della produzione aziendale di cereali con almeno 30 ettari di superficie annuale (SAU) investita a cereali · capacità di stoccaggio \geq 75% della produzione aziendale di cereali con almeno 50 ettari di superficie annuale (SAU) investita a cereali 	20	
Comparto orticolo	Concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento alla logistica	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale, proposta esclusivamente da Associazioni di imprese agricole (100% dei soci e nelle forme giuridiche previste dalla legge italiana e dal Codice civile) contenga investimenti per la realizzazione di strutture interaziendali per la lavorazione e/o trasformazione, il confezionamento e la commercializzazione dei prodotti, compresi gli aspetti logistici, dimensionati sulla produzione complessiva aziendale degli agricoltori associati:	12	Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici dei macchinari nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico; copia atto costitutivo e statuto dell'associazione.
		<ul style="list-style-type: none"> - Associazioni costituite da almeno 4 imprese agricole - Associazioni costituite da più di 4 imprese agricole 	15	
	Per le colture in pieno campo: acquisto di macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni colturali e della raccolta per ridurre i costi di produzione	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per l'acquisto di macchine specializzate quali le trapiantatrici e le raccogliatrici automatiche o semi-automatiche	3	Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico
Per le colture protette: realizzazione di strutture serricole con sistemi di riciclaggio dell'area ai fini del miglioramento della salubrità degli ambienti di lavoro	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per la realizzazione o riattamento di strutture serricole dotate di impianti di aerazione o di climatizzazione	2	Dettagliare gli interventi e gli aspetti tecnici nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico	

Comparto florovivaistico	Concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento alla logistica	<p>Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale, proposta esclusivamente da Associazioni di imprese agricole (100% dei soci e nelle forme giuridiche previste dalla legge italiana e dal Codice civile) contenga investimenti per la realizzazione di strutture interaziendali per la lavorazione e/o trasformazione, il confezionamento e la commercializzazione dei prodotti, compresi gli aspetti logistici, dimensionati sulla produzione complessiva aziendale degli agricoltori associati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Associazioni costituite da almeno 3 imprese agricole - Associazioni costituite da più di 3 imprese agricole 	8 10	<p>Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici dei macchinari nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico; copia atto costitutivo e statuto dell'associazione.</p>
	CRITERIO DI SELEZIONE AGGIUNTIVO SETTORIALE			
	Investimenti finalizzati a rispondere alle priorità trasversali ambientali	Investimenti negli apprestamenti serricoli, finalizzati al risparmio energetico, al riuso e al recupero idrico e alla salvaguardia dell'ambiente e del suolo.	10	Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico.
Comparto agrumicolo	Concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento agli aspetti logistici	<p>Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale, proposta esclusivamente da Associazioni di imprese agricole (100% dei soci e nelle forme giuridiche previste dalla legge italiana e dal Codice civile) contenga investimenti per la realizzazione di strutture interaziendali per la lavorazione e/o trasformazione, il confezionamento e la commercializzazione dei prodotti, compresi gli aspetti logistici, dimensionati sulla produzione complessiva aziendale degli agricoltori associati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Associazioni costituite da almeno 4 imprese agricole - Associazioni costituite da più di 4 imprese agricole 	6 10	<p>Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici dei macchinari nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico; copia atto costitutivo e statuto dell'associazione.</p>
	Acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni di potatura e della raccolta per ridurre i costi di produzione e accrescere la qualità merceologica dei prodotti	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per l'acquisto di macchine o attrezzatura specializzata quali barre per il topping ed edging o forbici e seghetti elettrici o pneumatici o endotermici per la potatura e carri o telai o piattaforme o altro per la raccolta dei prodotti	2	Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico.
	Interventi di riconversione varietale in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale preveda interventi di riconversione varietale tramite il reimpianto di agrumeti obsoleti. Tali interventi dovranno riguardare una superficie uguale a quella espantata, con una tolleranza del 10% della superficie stessa; la riconversione varietale può riguardare anche cloni diversi della stessa varietà	3	Dettagliare gli interventi e le finalità nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico.
	Realizzazione di nuovi impianti mediante l'utilizzo di portinnesti tolleranti al Citrus Tristeza Virus (CTV)	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale preveda la realizzazione di nuovi impianti con portinnesti tolleranti al CTV (citrango Troyer e carrizo, arancio trifogliato, limone rugoso, limone volkameriana, altro) esclusivamente nelle aree ove il predetto portainnesto non sia obbligatorio	5	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico.

Comparto frutticolo	Concentrazione della offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento alla logistica	<p>Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale, proposta esclusivamente da Associazioni di imprese agricole (100% dei soci e nelle forme giuridiche previste dalla legge italiana e dal Codice civile) contenga investimenti per la realizzazione di strutture interaziendali per la lavorazione e/o trasformazione, il confezionamento e la commercializzazione dei prodotti, compresi gli aspetti logistici, dimensionati sulla produzione complessiva aziendale degli agricoltori associati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Associazioni costituite da almeno 4 imprese agricole - Associazioni costituite da più di 4 imprese agricole 	12	<p>Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici dei macchinari nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico; copia atto costitutivo e statuto dell'associazione.</p>
			15	
	Acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura (meccanizzata) e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per l'acquisto di macchine o attrezzature specializzate quali barre per il topping ed edging o forbici e seghetti elettrici o pneumatici o endotermici per la potatura e carri o telai o piattaforme o altro per la raccolta dei prodotti	2	
	Interventi di riconversione varietale in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale preveda interventi di riconversione varietale o di specie tramite il reimpianto di frutteti obsoleti; tali interventi dovranno riguardare una superficie uguale a quella espantata o riconvertita, con una tolleranza del 10% della superficie stessa	3	Dettagliare gli interventi e le finalità nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico
Comparto olivicolo	Acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	<p>Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per l'acquisto di macchine o attrezzatura specializzata (scuotitori) per la totale meccanizzazione della raccolta del prodotto; inoltre per l'attribuzione del punteggio deve essere soddisfatto il seguente parametro: azienda agricola con almeno 15 ettari di superficie (SAU) investita a oliveto o da impiantare con l'iniziativa progettuale</p>	15	Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico
		Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per l'acquisto di macchine o attrezzatura specializzata quali forbici e seghetti elettrici o pneumatici o endotermici o altro per la potatura e abbacchiatori o scuotitori o altro per la raccolta agevolata dei prodotti	5	Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico
Comparto vitivinicolo	Acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura (meccanizzata e non portatile) e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per l'acquisto di macchine o attrezzatura per la potatura meccanica (le attrezzature portatili agevolatrici sono escluse)	5	Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico
		Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per l'acquisto di macchine per la raccolta meccanica del prodotto (vendemmiatrice); inoltre per l'attribuzione del punteggio deve essere soddisfatto il seguente parametro: azienda agricola con almeno 15 ettari di superficie (SAU) investita a vigneto o da impiantare con l'iniziativa progettuale	15	Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico

Comparto frutta in guscio	Acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per l'acquisto di macchine o attrezzatura specializzata quali barre per il topping ed edging o lame controrotanti o forbici e seghetti elettrici o pneumatici o endotermici o altro per la potatura delle piante; inoltre per l'attribuzione del punteggio deve essere soddisfatto il seguente parametro: azienda agricola con almeno 2 ettari di superficie (SAU) investita a frutteto (frutta in guscio) o da impiantare con l'iniziativa progettuale	8	Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico
		Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per l'acquisto di macchine o attrezzatura specializzata quali abbacchiatori o scuotitori o altro per la raccolta agevolata o meccanica dei prodotti sulla base di una superficie minima di intervento; inoltre per l'attribuzione del punteggio deve essere soddisfatto il seguente parametro: azienda agricola con almeno 2 ettari di superficie (SAU) investita a frutteto (frutta in guscio) o da impiantare con l'iniziativa progettuale	12	

B.2 - Investimenti prioritari nei settori produttivi "Produzioni animali" - max 20 punti				
CRITERI DI SELEZIONE				
Principio dei criteri di selezione		Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Comparto Carne (bovino, ovi-caprino e suino)	Realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista igienico-sanitario finalizzato all'innalzamento della qualità della carne e dei suoi derivati	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale preveda interventi volti al miglioramento del processo produttivo e delle condizioni di igiene e benessere degli animali che vanno oltre a quelle previste dalla normativa vigente	15	Dettagliare gli interventi e le finalità nel piano aziendale e nel computo metrico
	Investimenti destinati al recupero, trattamento e valorizzazione di residui, rifiuti, reflui, sottoprodotti zootecnici e residui vegetali per la produzione di energia rinnovabile e per l'utilizzazione agronomica	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale preveda investimenti volti alla produzione di energia rinnovabile attraverso il trattamento di residui, rifiuti, reflui, sottoprodotti zootecnici e residui vegetali, e/o al loro utilizzo nelle pratiche agronomiche. Inoltre nel caso d'investimento volto alla produzione di energia rinnovabile, il punteggio non è cumulabile con il criterio trasversale "Investimenti per la produzione e l'uso di energie alternative"	5	Dettagliare gli interventi e le finalità nel piano aziendale e nel computo metrico
Comparto lattiero-caseario	Investimenti destinati al recupero, trattamento e valorizzazione di residui, rifiuti, reflui, sottoprodotti zootecnici e residui vegetali per la produzione di energia rinnovabile e per l'utilizzazione agronomica	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale preveda investimenti volti alla produzione di energia rinnovabile attraverso il trattamento di residui, rifiuti, reflui, sottoprodotti zootecnici e residui vegetali, e/o al loro utilizzo nelle pratiche agronomiche. Inoltre nel caso d'investimento volto alla produzione di energia rinnovabile, il punteggio non è cumulabile con il criterio trasversale "Investimenti per la produzione e l'uso di energie alternative"	5	Dettagliare gli interventi e le finalità nel piano aziendale e nel computo metrico
	Realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista igienico-sanitario finalizzato all'innalzamento della qualità del latte e dei suoi derivati	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale preveda la realizzazione di interventi volti al miglioramento del processo produttivo per l'innalzamento degli standard qualitativi del latte e dei suoi derivati (investimenti per la realizzazione di sale di mungitura fisse al fine di abbassare la percentuale di cellule somatiche del latte e acquisto di Kit per le analisi del latte)	15	Dettagliare gli interventi e le finalità nel piano aziendale e nel computo metrico

Comparto avicolo	Realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista igienico-sanitario finalizzato all'innalzamento della qualità della carne e delle uova	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale preveda interventi volti al miglioramento del processo di produzione per l'innalzamento degli standard qualitativi della carne e delle uova (investimenti per la realizzazione e/o riattamento per l'ammodernamento delle strutture aziendali e introduzione di tecniche e/o macchine volte alla pulizia e sterilizzazione delle uova destinate al commercio da tavola o da cova)	5	Dettagliare gli interventi e le finalità nel piano aziendale e nel computo metrico
	Realizzazione di interventi per gli allevamenti avicoli a terra per la produzione di carne e uova	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale preveda interventi per allevamenti avicoli a terra, dove gli animali sono liberi di muoversi in spazi consoni alla loro natura, al fine di migliorare la qualità delle carne e delle uova	15	Dettagliare gli interventi e le finalità nel piano aziendale e nel computo metrico
Comparto zootecnico allevamenti minori	Realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo (apicoli, elicicoli, equini, cunicoli)	<u>Settore apistico</u> : Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale preveda la realizzazione di interventi volti al miglioramento del processo produttivo: realizzazione e/o riattamento di laboratori per l'estrazione del miele e acquisto di attrezzature innovative (smielatori computerizzati, disopercolatori elettrici) e/o realizzazione di celle frigorifere e/o impianti di deumidificazione	20	Dettagliare gli interventi e le finalità nel piano aziendale e nel computo metrico
		<u>Settore elicicolo</u> : Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale preveda la realizzazione di interventi volti al miglioramento del processo produttivo (investimenti per la gestione dei parametri ambientali, temperatura e umidità attraverso sistemi computerizzati e/o per la realizzazione di locali per la spurgatura delle chiocciole e/o realizzazione di impianti di protezione dai predatori e/o realizzazione di impianti innovativi per evitare la fuga delle chiocciole)	20	Dettagliare gli interventi e le finalità nel piano aziendale e nel computo metrico
		<u>Settore equino</u> : Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale preveda la realizzazione di interventi volti al miglioramento del processo produttivo per l'allevamento di cavalli da carne che vanno oltre a quelle previste dalla normativa vigente	20	Dettagliare gli interventi e le finalità nel piano aziendale e nel computo metrico
		<u>Settore cunicolo</u> : Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale preveda la realizzazione di interventi volti al miglioramento degli allevamenti, del processo produttivo e delle condizioni di salute e benessere dei conigli che vanno oltre a quelle previste dalla normativa vigente	20	Dettagliare gli interventi e le finalità nel piano aziendale e nel computo metrico

Se il progetto prevede la stessa tipologia d'intervento o d'investimento in più settori produttivi il punteggio deve essere attribuito al comparto aziendale prevalente in termini di PST (produzione standard totale), fermo restando che il punteggio massimo attribuibile non può essere superiore a 20.

Ai fini dell'ammissione in graduatoria della domanda di aiuto bisogna soddisfare le seguenti condizioni:

1. conseguire un punteggio minimo pari a 25;
2. almeno 2 criteri di selezione attribuiti.

A parità di punteggio saranno attribuite in ordine decrescente le seguenti priorità

	Documentazione comprovante l'attribuzione della priorità
Soggetto richiedente o legale rappresentante anagraficamente più giovane	Documento di riconoscimento
Imprese agricole che propongono la realizzazione degli interventi su beni confiscati alla criminalità organizzata (art. 7 comma 3 L.R. 20/11/2008 n. 15)	Documentazione probante l'affidamento, l'assegnazione o la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata
Imprenditoria femminile	Soggetto richiedente o legale rappresentante di sesso femminile

	MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali
Titolo della sottomisura	4.2 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli.
F.A. di riferimento	Direttamente alla FA 3a, e indirettamente alla FA 2a, 2b, 5a, 5b, 5c, 6a, 6c e all'obiettivo trasversale ambiente, cambiamento climatico e innovazione.
Obiettivo della sottomisura	<p>Con la sottomisura s'intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire lo sviluppo delle aziende sul territorio e sostenere il processo di ristrutturazione e ammodernamento degli impianti al fine di migliorare il rendimento globale delle imprese anche con l'abbattimento dei costi di produzione, il miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro, compatibilmente anche con le necessità di protezione dell'ambiente (osservanza delle norme, risparmio idrico ed energetico, uso di fonti di energia alternative, riduzione dei fattori inquinanti); • favorire la concentrazione dell'offerta per abbattere i costi di commercializzazione; • incentivare interventi di integrazione verticale finalizzati ad aumentare il valore aggiunto delle produzioni ed il reddito dei produttori, anche attraverso investimenti per la logistica e l'utilizzo delle TIC; • migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari, anche attraverso investimenti funzionali all'implementazione di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale; promuovere l'introduzione di tecnologie e protocolli al fine di sviluppare nuovi prodotti e produzioni di qualità che consentano nuovi e maggiori sbocchi di mercato; • incentivare la diversificazione dell'offerta (per esempio quarta e quinta gamma, no food); • sostenere l'adeguamento strutturale delle microimprese ai requisiti comunitari europei di nuova introduzione.
Descrizione della sottomisura	L'intervento mira alla ristrutturazione ed all'ammodernamento del sistema produttivo aziendale e agroindustriale orientato al miglioramento del rendimento economico delle attività e al riposizionamento delle imprese sui mercati. Tale obiettivo è perseguito attraverso la realizzazione di investimenti volti allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, al miglioramento della qualità, alla prevenzione degli impatti negativi delle attività economiche sulle risorse naturali con particolare riguardo al risparmio idrico ed energetico e alla sostenibilità ambientale.
Beneficiari	Gli agricoltori o gruppi di agricoltori, persone fisiche o giuridiche, PMI e grandi imprese.
Localizzazione	Intero territorio regionale
Condizioni di ammissibilità	<p>Gli interventi proposti dovranno essere descritti in un progetto esecutivo la cui cantierabilità sarà definita entro 3 mesi dalla presentazione della domanda coerenti con le linee di demarcazione e di complementarietà indicate nel PSR Sicilia 2014-/2020.</p> <p>Per beneficiare del sostegno le imprese devono presentare un piano aziendale degli investimenti in cui si dimostra la sostenibilità economico-finanziaria degli interventi ed il miglioramento del rendimento globale dell'azienda. I prodotti agricoli da utilizzare nella lavorazione, trasformazione e commercializzazione devono essere per almeno il 51% di provenienza extra-aziendale.</p>

<p>Principi dei criteri di selezione</p>	<p><u>A - Priorità di tipo trasversale su tutti i comparti produttivi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Incremento di redditività aziendale derivante dall'investimento; - Investimenti che prevedono la produzione e l'utilizzo di energie alternative a fini di autoconsumo; numero di nuovi posti di lavoro creati con l'investimento; - Investimenti realizzati nell'ambito di progetti di filiera; - Investimenti proposti da cooperative agricole di primo e secondo ordine; - Investimenti rivolti alla trasformazione e commercializzazione di produzioni di qualità certificata; - Investimenti finalizzati al miglioramento della logistica; - Introduzione di tecnologie e processi al fine di sviluppare prodotti nuovi o di qualità certificata che consentono nuovi sbocchi di mercato e l'accorciamento della filiera. <p><u>B Priorità settoriali</u></p> <p><u>Comparto agrumicolo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Investimenti finalizzati all'introduzione o al potenziamento delle produzioni della IV e V gamma; - Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti; - Interventi finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità; <p><u>Comparto Ortofrutticolo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Investimenti finalizzati all'introduzione o al potenziamento delle produzioni della III IV e V gamma; - Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti; - Interventi finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità; - Realizzazione di impianti di condizionamento e refrigerazione ad alta efficienza energetica; <p><u>Comparto Cerealicolo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazioni di sistemi di stoccaggio che consentano la differenziazione del prodotto ed una migliore conservazione dal punto di vista della qualità merceologica ed igienico sanitaria; <p><u>Comparto Florovivaistico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei materiali vegetali di scarto; - Interventi finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità; <p><u>Comparto olivicolo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti e rifiuti; <p><u>Comparto carne e uova</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti e rifiuti; <p><u>Comparto lattiero-caseario</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti e rifiuti;
--	--

A -Priorità trasversali - max 80 punti			
Principio dei criteri di selezione e punteggio max associato	Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Incremento di redditività aziendale derivante dall'investimento	Il punteggio viene attribuito se l'investimento proposto prevede l'incremento di redditività aziendale espresso in termini di reddito operativo (compreso tra il 10% e il 20%)	8	Apposito capitolo del Piano aziendale
	Il punteggio viene attribuito se l'investimento proposto prevede l'incremento di redditività aziendale espresso in termini di reddito operativo (superiore al 20%)	12	
Investimenti finalizzati alla produzione e all'utilizzo di energie alternative a fini di autoconsumo	Il punteggio viene attribuito se il progetto proposto prevede investimenti destinati alla produzione e all'utilizzo di energie alternative ai fini di autoconsumo, con un importo pari almeno al 20% della spesa complessiva prevista	7	Apposito capitolo del Piano aziendale e del computo metrico che dettagli gli investimenti riferiti al rispetto del criterio
Nuovi posti di lavoro creati con l'investimento	Il punteggio viene attribuito se l'investimento proposto prevede l'aumento dei livelli occupazionali espressi in ULA (minimo 1 ULA)	8	Piano aziendale dell'investimento
Investimenti realizzati nell'ambito di progetti di filiera	Il punteggio viene attribuito se il progetto proposto prevede un accordo di filiera con Organizzazioni dei produttori riconosciute sulla base della normativa vigente in materia	10	Contratti di acquisto stipulati con Organizzazioni dei produttori
Investimenti rivolti alla trasformazione e commercializzazione di produzioni di qualità certificata	Il punteggio viene attribuito agli investimenti per i quali almeno il 50% del totale della materia prima da trasformare viene utilizzata per ottenere prodotti di cui ai sistemi di qualità indicati dalla sottomisura 3.1	15	Apposito capitolo del Piano aziendale supportato dai contratti di fornitura e acquisto dei prodotti agricoli
Investimenti finalizzati al miglioramento della logistica	Il punteggio viene attribuito se il progetto proposto prevede investimenti per razionalizzare e/o potenziare gli impianti a supporto della logistica in una qualsiasi delle fasi, che vanno dalla produzione a quella della distribuzione, con un importo pari almeno al 5% della spesa complessiva prevista	5	Apposito capitolo del piano aziendale e del computo metrico che dettagli gli investimenti riferiti al rispetto del criterio
Introduzione di tecnologie e processi al fine di sviluppare prodotti nuovi che consentano nuovi sbocchi di mercato	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono di ottenere prodotti diversi rispetto a quelli già commercializzati dall'impresa proponente	10	Piano aziendale dell'investimento
Investimenti proposti da cooperative agricole di primo e secondo ordine	Il punteggio viene attribuito alle Società iscritte all'Albo delle Società Cooperative, istituito ai sensi del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004	2	Attestato o certificato di revisione in corso di validità

Criteri aggiuntivi			
Investimenti che maggiormente contribuiscono al raggiungimento delle priorità trasversali dell'ambiente e dei cambiamenti climatici	Il punteggio viene attribuito se il progetto proposto prevede investimenti finalizzati al risparmio idrico ed energetico, pari almeno al 30% della spesa complessiva prevista	7	Apposito capitolo del Piano aziendale e del computo metrico che dettagli gli investimenti riferiti al rispetto del criterio
Investimenti che limitano il consumo di suolo valorizzando il recupero del patrimonio edilizio esistente non pienamente utilizzato e di quello in disuso.	Il punteggio viene attribuito se il progetto prevede esclusivamente la ristrutturazione di fabbricati esistenti	4	Piano aziendale dell'investimento

B -Priorità settoriali - max 20 punti				
PRODUZIONI VEGETALI				
Settor e	Principio dei criteri di selezione e punteggio max associato	Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Comparto agricolo	Investimenti finalizzati all'introduzione o al potenziamento delle produzioni della IV e V gamma	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono l'introduzione delle produzioni della IV e V gamma o un aumento delle produzioni di almeno il 20%	8	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono la riduzione dell'impatto ambientale commisurato al reimpiego di almeno l'80% del pastazzo	8	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	Interventi finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono di introdurre sistemi volontari di certificazione della qualità	4	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio

Comparto ortofruitticolo compresa frutta secca	Investimenti finalizzati all'introduzione o al potenziamento delle produzioni della III, IV e V gamma	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono l'introduzione delle produzioni della III, IV e V gamma o un aumento di almeno il 20% del prodotto già commercializzato appartenente alle predette gamme	8	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono la riduzione dell'impatto ambientale commisurato al reimpiego di almeno l'80% degli scarti	8	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	Interventi finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono di introdurre sistemi volontari di certificazione della qualità	2	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	Realizzazione di impianti di condizionamento e refrigerazione ad alta efficienza energetica	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono di realizzare impianti di condizionamento e refrigerazione ad alta efficienza energetica, introdotti nel mercato da non più di due anni antecedenti la presentazione della domanda d'aiuto	2	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio. Attestazione della ditta costruttrice o fornitrice
Comparto cerealicolo	Realizzazione di sistemi di stoccaggio che consentano la differenziazione del prodotto ed una migliore conservazione dal punto di vista della qualità merceologica ed igienico sanitario	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono di realizzare sistemi di stoccaggio in grado di garantire la differenziazione delle produzioni cerealicole conferite in base al contenuto di micotossine (almeno il 75%)	12	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
		Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono di realizzare sistemi di stoccaggio in grado di garantire la differenziazione delle produzioni cerealicole conferite in base alla qualità merceologica (almeno l'80%)	8	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
Comparto florovivaistico	Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei materiali vegetali di scarto	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono la riduzione dell'impatto ambientale commisurato al reimpiego di almeno l'80% degli scarti	12	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	Interventi finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono di introdurre sistemi volontari di certificazione della qualità	8	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio

Comparto olivicolo	Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti e rifiuti	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono la riduzione dell'impatto ambientale commisurato alla depurazione del 100% delle acque di vegetazione	12	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
		Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono la riduzione dell'impatto ambientale commisurato al recupero di almeno l'80% della sansa	8	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio

PRODUZIONI ANIMALI

Comparto Carne e uova	Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti e rifiuti	Il punteggio viene attribuito agli investimenti finalizzati al recupero di almeno il 50% degli scarti di categoria 2 e 3 di cui al Reg.UE n.1774/2002:	10	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
		<ul style="list-style-type: none"> - categoria 2: mediante utilizzazione agronomica e/o compostaggio e/o produzione di fertilizzanti o biogas; - categoria 3: mediante rendering e/o compostaggio e/o produzione di biogas. 		
Comparto Latte	Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti e rifiuti	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono la riduzione dell'impatto ambientale commisurato al recupero di almeno il 100% del siero di latte	20	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio

Punteggio minimo di ammissibilità 25 punti.

TITOLO DELLA MISURA	MISURA 5 – RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO DANNEGGIATO DA CALAMITA' NATURALI, E INTRODUZIONE DI ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE
TITOLO DELLA SOTTOMISURA	5.1 - Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.
F.A. di riferimento	3b
Obiettivo della misura	La sottomisura prevede interventi volti a prevenire e ridurre le conseguenze delle avversità atmosferiche sempre più ricorrenti, di calamità naturali e/o catastrofali e di fitopatie.
Descrizione della misura	<p>Per contrastare i fenomeni franosi nelle aziende agricole, in particolare nelle zone a rischio idrogeologico di <i>frana molto elevato ed elevato</i> saranno sostenuti investimenti di prevenzione per la realizzazione e il riefficientamento di opere di regimazione idraulica e di sistemi finalizzati alla difesa da frane. Tali investimenti potranno essere anche interaziendali e realizzati in forma collettiva. La misura prevede, inoltre, di sostenere gli investimenti, realizzati da Enti pubblici delegati a norma di legge in materia di bonifica, per il miglioramento di infrastrutture destinate al convogliamento delle acque in eccesso, finalizzato ad evitare i rischi di inondazioni/alluvioni/esondazioni che possono determinare la perdita del potenziale produttivo agricolo.</p> <p>Il settore agricolo è stato oggetto, altresì, di attacchi di fitopatie di difficile eradicazione e potenzialmente distruttive per interi comparti e filiere, sulle quali occorre intervenire con apposite azioni di prevenzione. E' il caso di <i>Erwinia amylovora</i>, e dei virus della Sharka (PPV) e della Tristeza (CTV), nei cui confronti la Regione ha messo in campo azioni di contenimento e dei quali occorre contrastare la ulteriore diffusione.</p>
Beneficiari	Agricoltori singoli o associazioni di agricoltori. Enti pubblici delegati a norma di legge in materia di bonifica, per investimenti in azioni di prevenzione dai rischi di inondazioni/alluvioni volti a prevenire la perdita del potenziale produttivo agricolo.
Localizzazione	Intero territorio regionale.
Condizioni di ammissibilità	<p>Per quanto concerne la prevenzione di danni delle fitopatie presenti nella regione, il sostegno è subordinato al riconoscimento ufficiale, da parte del Servizio Fitosanitario Regionale, delle condizioni di rischio esistenti per specifici organismi nocivi.</p> <p>Il sostegno potrà essere concesso agli Enti pubblici a condizione che sia stabilito un nesso tra l'investimento e il potenziale produttivo agricolo.</p> <p>Il sostegno non può essere utilizzato per coprire gli interventi di manutenzione.</p>
Principi dei criteri di selezione	<p>Con riferimento alle calamità naturali di tipo abiotico e da eventi catastrofici saranno favoriti gli interventi a carattere collettivo.</p> <p>Per quanto riguarda le fitopatie, saranno favorite le associazioni di agricoltori e gli agricoltori le cui aziende sono localizzate in aree indenni o tamponate, delimitate ufficialmente dal Servizio Fitosanitario Regionale.</p> <p>Per la realizzazione e il riefficientamento aziendale e interaziendale di opere di regimazione idraulica e di sistemi finalizzati alla difesa da frane, la priorità sarà data alle zone a rischio idrogeologico di <i>frana molto elevato ed elevato</i>.</p> <p>Per gli investimenti di realizzazione e riefficientamento di canali di scolo consortili si opererà coerentemente con il Piano di gestione del rischio alluvioni della Regione Siciliana e dando priorità agli investimenti da realizzare nelle aree in cui si sono verificate inondazioni che hanno provocato danni al potenziale produttivo agricolo, al fine di prevenire il ripetersi dell'evento calamitoso.</p>

CRITERI DI SELEZIONE			
Principi dei criteri di selezione e punteggio massimo associato	Descrizione del criterio di selezione	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Con riferimento alle calamità naturali di tipo abiotico e da eventi catastrofici saranno favoriti gli interventi a carattere collettivo (max 50 punti)	Associazioni composte da 2 a 10 agricoltori che presentino progetti collettivi per tutti i soci	25	Dichiarazione nell'istanza e documentazione allegata
	Associazioni composte da almeno 11 e fino a 20 agricoltori che presentino progetti collettivi per tutti i soci	30	Dichiarazione nell'istanza e documentazione allegata
	Associazioni composte da oltre 20 agricoltori che presentino progetti collettivi per tutti i soci	50	Dichiarazione nell'istanza e documentazione allegata
	Consorzi di bonifica che realizzano interventi a carattere collettivo in almeno 200 aziende	25	Contenuti della legge regionale istitutiva dei consorzi di Bonifica
	Consorzi di bonifica che realizzano interventi a carattere collettivo da 201 a 500 aziende	30	Contenuti della legge regionale istitutiva dei consorzi di Bonifica
	Consorzi di bonifica che realizzano interventi a carattere collettivo in oltre 500 aziende	50	Contenuti della legge regionale istitutiva dei consorzi di Bonifica
Per quanto riguarda le fitopatie, saranno favorite le associazioni di agricoltori e gli agricoltori le cui aziende sono localizzate in aree indenni o tampone, delimitate ufficialmente dal Servizio Fitosanitario Regionale (max 100 punti)	Agricoltori in forma associata	35	Dichiarazione nell'istanza e documentazione allegata
	Area oggetto d'intervento localizzata per almeno il 60% in zona tampone/sicurezza	40	Decreto regionale di delimitazione del Servizio Fitosanitario, documentazione allegata all'istanza
	Area oggetto d'intervento localizzata per almeno il 60% in zona indenne	65	Decreto regionale di delimitazione del Servizio Fitosanitario, documentazione allegata all'istanza
Per la realizzazione e il riefficientamento aziendale e interaziendale di opere di regimazione idraulica e di sistemi finalizzati alla difesa da frane, la priorità sarà data alle zone a rischio idrogeologico di <i>frana molto elevato</i> ed <i>elevato</i> (max 25 punti).	Per la prevenzione di danni da avversità atmosferiche, calamità naturali: superficie d'intervento ricadente per oltre il 50% in aree classificate nel PAI a pericolosità P3	15	Classificazione Piano Assetto Idrogeologico (PAI)
	Per la prevenzione di danni da avversità atmosferiche, calamità naturali: superficie d'intervento ricadente per oltre il 50% in aree classificate nel PAI a pericolosità P4	25	Classificazione Piano Assetto Idrogeologico (PAI)

Per gli investimenti di realizzazione e riefficientamento di canali di scolo consortili si opererà coerentemente con il <i>Piano di gestione del rischio alluvioni della Regione Siciliana</i> e dando priorità agli investimenti da realizzare nelle aree in cui si sono verificate <i>inondazioni</i> che hanno provocato danni al potenziale produttivo agricolo, al fine di prevenire il ripetersi dell'evento calamitoso (max 25 punti). .	Per la prevenzione di danni da alluvioni,,: superficie d'intervento ricadente per oltre il 50% in aree classificate nel Piano di gestione del rischio alluvioni, a pericolosità P2	15	Classificazione Piano di gestione del rischio alluvioni
	Per la prevenzione di danni da alluvioni,,: superficie d'intervento ricadente per oltre il 50% in aree classificate nel Piano di gestione del rischio alluvioni, a pericolosità P3	25	Classificazione Piano di gestione del rischio alluvioni

L'inserimento delle domande di aiuto nelle graduatorie ammissibili a finanziamento è subordinato al conseguimento di un punteggio minimo pari a 40. Al raggiungimento di tale punteggio minimo dovranno concorrere almeno due criteri fatta eccezione per la prevenzione delle fitopatie per la quale il punteggio minimo potrà essere raggiunto attraverso un solo criterio. Il punteggio relativo alle fitopatie non è cumulabile con quello riguardante le calamità abiotiche.

TITOLO DELLA MISURA	MISURA 5 – RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO DANNEGGIATO DA CALAMITA' NATURALI, E INTRODUZIONE DI ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE
Titolo della sottomisura	5.2 - Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici
F.A. di riferimento	3b
Obiettivo della misura	La sottomisura si prefigge l'obiettivo di sostenere gli investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità climatiche ed eventi catastrofici, fitopatie ed epizoozie.
Descrizione della misura	<p>La sottomisura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il ripristino e/o ricostruzione delle infrastrutture danneggiate; - il ripristino e/o ricostruzione di strutture (terreni, fabbricati e impianti) e delle dotazioni aziendali (acquisto di macchine e attrezzature); - il ripristino di impianti di colture pluriennali e del patrimonio zootecnico danneggiati da eventi calamitosi, fitopatie ed epizoozie; <p>Nei casi di fitopatie, è previsto l'espianto e la distruzione delle piante infette, l'acquisto e il reimpianto di varietà/specie di piante resistenti o tolleranti.</p>
Beneficiari	Agricoltori o loro associazioni, Enti pubblici (purché vi sia un nesso tra l'investimento ed il potenziale produttivo agricolo)
Localizzazione	Territorio regionale delimitato in seguito al riconoscimento formale della eccezionalità dell'evento avverso.
Condizioni di ammissibilità	<p>Il sostegno è subordinato al riconoscimento formale, da parte della pubblica autorità competente dello Stato membro, del fatto che si è verificata una calamità naturale e che questa o le misure adottate conformemente alla direttiva 2000/29/CE del Consiglio (concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella comunità di organismi nocivi ai vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità) per eradicare o circoscrivere una fitopatia o un'infestazione parassitaria hanno causato la distruzione di non meno del 30% del potenziale produttivo agricolo interessato. Tale condizione viene verificata attraverso l'applicazione del Decreto legislativo n. 102/2004 e successive modifiche e integrazioni.</p> <p>Nel caso delle fitopatie, l'accertamento della soglia di danno verrà effettuato nel rispetto delle procedure ufficiali di monitoraggio, campionamento ed analisi, stabilite dal Servizio Fitosanitario Regionale. Si terrà conto della perdita del potenziale agricolo in termini di danni agli impianti colturali che non deve essere inferiore al 30%, sulla base della percentuale stimata di piante infette o infestate, calcolata in base alle suddette metodologie ufficiali. Inoltre, con riferimento all'espianto e alla distruzione delle piante infette e al successivo reimpianto con varietà/specie resistenti o tolleranti, l'ammissibilità all'aiuto è subordinata all'emanazione di una specifica ordinanza o prescrizione del Servizio Fitosanitario, in data non antecedente a tre anni da quella della domanda di aiuto. Gli interventi per l'estirpazione e la distruzione di cui alla presente misura, non sono cumulabili con i contributi per le medesime operazioni, previsti da programmi finanziati ai sensi del Reg. (CE) n. 1040/2002 della Commissione.</p> <p>Per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità, va assicurato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la struttura danneggiata era efficiente, funzionale e rispondeva a tutti i requisiti di legge prima del verificarsi dell'evento; - il danno non sia attribuibile alla mancata effettuazione dell'ordinaria manutenzione; - esista un diretto nesso di causalità tra l'evento e il danno. <p>Il sostegno può essere concesso agli Enti pubblici, a condizione che sia stabilito un nesso tra l'investimento intrapreso e il potenziale produttivo agricolo.</p>

Principi dei criteri di selezione	<p>Pertinenza e coerenza rispetto alle priorità e focus area riferite alla misura. Qualità dell'operazione proposta. Maggiore coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione). Con riferimento alle fitopatie, saranno favoriti gli agricoltori associati e quelli le cui aziende sono localizzate in aree indenni o tampone, delimitate ufficialmente dal Servizio Fitosanitario Regionale.</p> <p>Nel caso di infrastrutture realizzate da Enti pubblici: Numero ed estensione delle aziende agricole interessate al ripristino delle infrastrutture connesse al potenziale produttivo.</p>
-----------------------------------	--

CRITERI DI SELEZIONE

Principi dei criteri di selezione e punteggio massimo associato	Descrizione del criterio di selezione	Punteggi o attribuito al criterio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Pertinenza e coerenza rispetto alle priorità e focus area riferite alla misura (max 20 punti)	Danni da oltre il 30% al 75% rispetto al potenziale produttivo	10	Dichiarazione nell'istanza, declaratoria con delimitazione territoriale, ordinanza del Servizio Regionale Fitosanitario nel caso di fitopatie
	Danni da oltre il 75% al 100% rispetto al potenziale produttivo	20	Dichiarazione nell'istanza, declaratoria con delimitazione territoriale, ordinanza del Servizio Regionale Fitosanitario nel caso di fitopatie
Numero ed estensione delle aziende agricole interessate al ripristino delle infrastrutture connesse al potenziale produttivo (max 30 punti)	Da 50 a 200 aziende interessate dal ripristino del danno da calamità naturale o catastrofale abiotica, e comunque per una estensione totale delle aziende coinvolte di almeno Ha 100	20	Dichiarazione nell'istanza e documentazione allegata (infrastrutture)
	Oltre 200 aziende interessate dal ripristino del danno da calamità naturale o catastrofale abiotica, e comunque per una estensione totale delle aziende coinvolte di almeno Ha 500	30	Dichiarazione nell'istanza e documentazione allegata (infrastrutture)
Qualità dell'operazione proposta (max 25 punti)	Danni da colpo di fuoco batterico Erwinia amylovora e/o dal virus Sharka delle pomacee (PPV), su oltre il 50% della superficie oggetto d'intervento	25	Ordinanza del Servizio Regionale Fitosanitario

	Danni dal virus della tristezza degli agrumi (CTV), su oltre il 50% della superficie oggetto d'intervento	20	Ordinanza del Servizio Regionale Fitosanitario
Maggiore coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione) (max 20 punti)	Aziende beneficiarie delle seguenti misure agroambientali: dalla sottomisura 10.1.a alla 10.1.f e/o 12.1	20	Dichiarazione nell'istanza e documentazione allegata
Con riferimento alle fitopatie, saranno favoriti gli agricoltori associati e quelli le cui aziende sono localizzate in aree indenni o tampone, delimitate ufficialmente dal Servizio Fitosanitario Regionale (max 35 punti)	Agricoltori in forma associata	10	Dichiarazione nell'istanza e documentazione allegata
	Area oggetto d'intervento localizzata per almeno il 60% in zona insediamento/contenimento	10	Decreto regionale di delimitazione del Servizio Fitosanitario, documentazione allegata all'istanza
	Area oggetto d'intervento localizzata per almeno il 60% in zona tampone/sicurezza	20	Decreto regionale di delimitazione del Servizio Fitosanitario, documentazione allegata all'istanza
	Area oggetto d'intervento localizzata per almeno il 60% in zona indenne in cui il Servizio Fitosanitario ha accertato l'esistenza di uno o più focolai	25	Decreto regionale di delimitazione del Servizio Fitosanitario, documentazione allegata all'istanza
Principio aggiuntivo territoriale per gli eventi abiotici (max 30 punti)	Per le avversità atmosferiche e le calamità naturali: aree d'investimento con un territorio di oltre il 50% a pericolosità PAI classificata in P3	20	Classificazione Piano Assetto Idrogeologico (PAI)
	Per le avversità atmosferiche e le calamità naturali: aree d'investimento con un territorio di oltre il 50% a pericolosità PAI classificata in P4	30	Classificazione Piano Assetto Idrogeologico (PAI)

L'inserimento delle domande di aiuto nelle graduatorie ammissibili a finanziamento è subordinato al conseguimento di un punteggio minimo pari a 40. Al raggiungimento di tale punteggio minimo dovranno concorrere almeno due criteri. Il punteggio relativo alle fitopatie non è cumulabile con quello riguardante le calamità abiotiche.

MISURA/SOTTOMISURA6.2

Titolo della misura o della sottomisura	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali.
F.A. di riferimento	FA 6a e indirettamente 3a e 5c
Obiettivo della misura	La finalità della sottomisura è quella di favorire la creazione di posti di lavoro ed il mantenimento di un tessuto sociale in aree potenzialmente soggette allo spopolamento
Descrizione della misura	La sottomisura prevede la concessione di un aiuto all'avviamento di nuove imprese di tipo extra agricolo.
Beneficiari	Agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole, micro e piccole imprese e persone fisiche
Localizzazione	Aree rurali "C" e "D"
Condizioni di ammissibilità	<p>Il sostegno di cui alla presente sottomisura è subordinato alla presentazione di un piano aziendale della durata di due anni. L'attuazione del piano aziendale deve iniziare entro nove mesi dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto.</p> <p>Sono previste, inoltre, le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- il beneficiario (singolo o associato) deve avere un'età pari o superiore a 18 anni al momento della presentazione della domanda di sostegno;- la sede operativa (ovvero la sede in cui si realizza l'investimento) deve ricadere nelle aree rurali C e D.
Principi dei criteri di selezione	<p>Soggetti giovani (18-40 anni) e donne;</p> <p>Esperienza del beneficiario</p> <p>Capacità del PSA di generare occupazione</p> <p>Servizi alla persona e introduzione di TIC con particolare attenzione al livello di innovatività del progetto</p>

Criteri di selezione			
Riferimento ai principi dei criteri di selezione	Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Soggetti giovani (18-40 anni) e donne (max 10 punti)	Età fino a 40: età del proponente o in caso di società di persone o cooperativa $\geq 50\%$ dei soci rappresentato da giovani. In caso di società di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da giovani (requisito in possesso al momento della presentazione della domanda).	8	Documento di riconoscimento. Nel caso di imprenditori associati elenco dei soci aggiornato all'atto della presentazione della domanda.
	Conduttore donna o, in caso di società di persone o cooperative, percentuale dei soci rappresentata da donne $\geq 50\%$	2	Statuto
Esperienza del beneficiario (max 18 punti)	Soggetti che abbiano conseguito un titolo di studio di scuola media superiore o universitario da meno di 3 anni purché coerenti col progetto e connessi al Piano aziendale (max 10 punti) <ul style="list-style-type: none"> · Diploma · Laurea di 3 anni · Laurea di 5 anni (*) · Specializzazioni o master biennali post laurea in materie connesse al Piano aziendale (*) (*) Punteggi cumulabili	3 5 8 2	Titolo di studio
	Esperienza lavorativa del beneficiario (coerenza curriculum con attività) (max 8 punti): <ul style="list-style-type: none"> ≥ 6 mesi ≤ 12 mesi >12 mesi ≤ 18 mesi > 18 mesi 	4 6 8	Curriculum, dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei titoli posseduti
Rispondenza ai criteri di sostenibilità energetica, ambientale degli interventi (max 10 punti)	Rispondenza ai criteri di sostenibilità energetica, ambientale degli interventi <u>Percentuale di risparmio:</u> <ul style="list-style-type: none"> · Risparmio idrico, anche mediante limitatori di flusso per rubinetti, riutilizzo di acque meteoriche, impianti di fitodepurazione acque nere: <ul style="list-style-type: none"> $\geq 20\%$ Punti 1 $\geq 40\%$ Ulteriori Punti 1,5 · Risparmio energetico, anche mediante impianti di condizionamento ad elevata efficienza energetica: <ul style="list-style-type: none"> $\geq 20\%$ Punti 1 $\geq 40\%$ Ulteriori Punti 1,5 · Riduzione emissioni in atmosfera anche mediante caldaie ad alto rendimento: <ul style="list-style-type: none"> $\geq 20\%$ Punti 1 $\geq 40\%$ Ulteriori Punti 1,5 <u>Percentuale di spesa:</u> <ul style="list-style-type: none"> · Investimenti finalizzati al miglioramento 	1 1,5 1 1,5 1 1,5	Relazione tecnica, computo metrico estimativo, allegato tecnico a supporto del possesso dei requisiti richiesti rispetto alla situazione aziendale ex ante

	<p>paesaggistico, mediante utilizzo di elementi vegetali con funzione di schermatura, opere di mimetizzazione.</p> <p>≥ 20% Punti 1 ≥ 40% Ulteriori Punti 1,5</p> <p>Per ciascuno dei criteri di sostenibilità vengono assegnati al massimo 2,5 punti.</p>	<p>1 1,5</p>	
Capacità del PSA di generare occupazione (max 20 punti)	<p>Posti di lavoro creati:</p> <ul style="list-style-type: none"> · 2 · da 3 a 4 · > di 4 	<p>8 16 20</p>	Piano aziendale
Servizi alla persona e introduzione di TIC con particolare attenzione al livello di innovatività del progetto (max 32 punti)	<p>Imprese innovative di erogazione di servizi ad alto contenuto di TIC, anche mediante attivazione di servizi di e-commerce, utilizzo di nuovi strumenti digitali, adozione di forme di promozione on line (il punteggio verrà assegnato in base alla percentuale di spesa in TIC sul totale della spesa prevista):</p> <p style="text-align: right;">> 5% ≤ 10% > 10% ≤ 15% > 15% ≤ 20% > 20%</p>	<p>4 8 16 20</p>	Piano aziendale
	<p>Servizi e/o processi innovativi destinati alla erogazione dei servizi alla persona:</p> <ul style="list-style-type: none"> · servizi rivolti ai diversamente abili; · servizi rivolti alla terza età; · servizi rivolti all'infanzia e/o giovani. 	<p>5 4 3</p>	Piano aziendale
<p>Criterio aggiuntivo: localizzazione territoriale (max 10 punti)</p>	<p>Interventi con sede operativa e localizzazione in Zona D</p>	<p>10</p>	Piano aziendale

Punteggio minimo di ammissibilità 30 punti.

MISURA/SOTTOMISURA 6.4a

Titolo della misura o della sottomisura	Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole
F.A. di riferimento	focus area 2A ed indirettamente 6A
Obiettivo della misura	La sottomisura incentiva la costituzione, il rafforzamento e l'ampliamento di attività extra-agricole. Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammmodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività. Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione.
Descrizione della misura	Sostegno agli investimenti per la diversificazione delle attività agricole verso attività extra-agricole e per la costituzione di nuove imprese extra-agricole, rivolto solo agli agricoltori e ai coadiuvanti familiari. Gli investimenti sostenuti non devono comportare creazione di attività il cui output è un prodotto di cui all'Allegato I. La sottomisura concorre all'attuazione del "Pacchetto giovani agricoltori" (sottomisura 6.1).
Beneficiari	Agricoltori o coadiuvanti familiari
Localizzazione	Conformemente all'AP il sostegno nell'ambito della misura 6.4 è concentrato nelle zone rurali C+D in proporzione superiore all'incidenza di tali zone rispetto alla popolazione regionale totale
Condizioni di ammissibilità	<ul style="list-style-type: none">- Presentazione di un piano aziendale;- per le attività di agriturismo e per le fattorie didattiche: Nulla Osta agriturismo, ai sensi della vigente normativa regionale;- il sostegno è limitato agli agricoltori o ai coadiuvanti familiari che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole. Per edifici aziendali per l'attività agrituristica sono ammissibili interventi di ristrutturazione su fabbricati già esistenti, come definiti dalla normativa vigente (art. 3 della legge 96/2006), e che abbiano comunque un utilizzo anche pregresso per l'attività agricola. Le imprese in difficoltà sono escluse dal supporto. La situazione finanziaria dell'impresa deve essere descritta nel piano aziendale.
Principi dei criteri di selezione	Grado di innovazione delle strutture Coerenza con gli obiettivi dell'operazione e con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione) Localizzazione territoriale dell'impresa con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo Tipologia di proponente Miglioramento energetico Rapporto costi/beneficio Attivazione dell'operazione nell'ambito del pacchetto giovani.

Localizzazione territoriale dell'impresa con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo (max 11 punti)	Interventi con sede di realizzazione in Area D	11	Relazione tecnica
	Interventi con sede di realizzazione in Area C	7	Relazione tecnica
Tipologia di proponente (max 16 punti)	Età del conduttore inferiore a 40 anni o, nel caso di società di persone, almeno il 50% dei soci di età fino a 40 anni (requisito in possesso al momento della presentazione della domanda)	12	Se proposto da imprenditori associati Elenco dei soci aggiornato all'atto della presentazione della domanda
	Imprenditori agricoli professionali che impieghino almeno il 50% del tempo lavorativo nelle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito di lavoro.	4	Certificazione (qualifica di IAP) rilasciata dal Comune per territorio o attestazione
Miglioramento energetico (max 19 punti)	Introduzione di attrezzature/accorgimenti che assicurino la riduzione dei consumi di energia. Viene attribuito il punteggio nel caso in cui l'incidenza percentuale della spesa per il miglioramento energetico rispetto alla spesa complessiva del progetto sia pari ad almeno il 10%.	19	Relazione tecnica- Computo metrico estimativo
Rapporto costi/benefici (max 16 punti)	Aumento del reddito derivante dall'attività di diversificazione dell'attività agricola – Rapporto fra incremento di reddito previsto per l'attività svolta (alloggi, pasti, servizi) ed il costo della medesima attività, risultante maggiore del 20%.	16	Relazione tecnica – Piano Aziendale
	Aumento del reddito derivante dall'attività di diversificazione dell'attività agricola – Rapporto fra incremento di reddito previsto per l'attività svolta (alloggi, pasti, servizi), ed il costo della medesima attività, risultante minore del 20%.	10	Relazione tecnica – Piano Aziendale
<p>Criterio aggiuntivo: Creazione di maggiori opportunità occupazionali (max 10)</p>	<p>Numero di unità lavorative assorbibili a completamento dell'intervento:</p> <p>n. 1 unità lavorativa: n. 2 unità lavorative: da n. 3 unità lavorative:</p>	<p>2 5 10</p>	Relazione tecnica – Piano aziendale
Eventuali priorità da attribuire in caso di ex aequo	Soggetti che gestiscono beni confiscati (L.R.15 20/11/2008 art.7)		Documentazione specifica rilasciata da Prefettura

Punteggio minimo di ammissibilità: 30 punti.

MISURA/SOTTOMISURA 6.4 b

Titolo della misura o della sottomisura	Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili
F.A. di riferimento	F.A. 6A e indirettamente 3A e 5C
Obiettivo della misura	La sottomisura è finalizzata al sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, destinate alla produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili
Descrizione della misura	La sottomisura prevede realizzazione di impianti per la produzione, trasporto e vendita di energia e/o calore riguardanti centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a biomasse legnose; impianti per la produzione di energia da fonte eolica, solare e idrica (micro-idrico); piccole reti per la distribuzione dell'energia a servizio delle centrali o dei micro-impianti realizzati in attuazione della presente azione a condizione che tale rete sia di proprietà del beneficiario.
Beneficiari	Microimprese e piccole imprese, Persone fisiche
Localizzazione	Aree rurali "C" e "D"
Condizioni di ammissibilità	<p>Il sostegno di cui alla presente sottomisura è subordinato alla presentazione di un piano aziendale.</p> <p>La localizzazione dell'intervento e della sede operativa devono ricadere nelle aree rurali "C" e "D".</p> <p>Gli investimenti sono ammissibili all'aiuto alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none">· gli impianti non vengano alimentati con biocombustibili o biomasse derivanti da colture dedicate, ma solo da biomasse di scarto o provenienti dalla cura delle foreste esistenti;· l'installazione degli impianti che utilizzano l'energia solare venga effettuata esclusivamente al di sopra di edifici;· obbligo di produzione di ammendante organico (mediante compostaggio) per gli impianti per la produzione di biogas: saranno sostenuti esclusivamente gli investimenti che prevedono il compostaggio del digestato ai fini della produzione di ammendante organico;· rendimento energetico dell'impianto in termini di MWh/anno termiche pari o superiore all'85%, ai sensi dell'allegato 2 al decreto legislativo n. 28/2011, esclusa la mera dissipazione;· l'impianto deve garantire emissioni in atmosfera "poco significative" a norma del D.Lgs. n. 152/2006, art. 272, comma 1;· l'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da biomassa di scarto deve garantire un utilizzo di energia termica di almeno il 40% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto;· l'energia prodotta dagli impianti realizzati deve essere destinata in prevalenza al mercato;· accordi di vendita (ovvero preaccordi) sottoscritti al momento della domanda che dovranno essere regolarizzati al termine dell'azione finanziata;· l'impianto per la produzione di energia da biomassa (al di sotto di 1 MW) deve essere realizzato nel rispetto della Direttiva 2009/125/CE (Ecodesign) prevedendo l'adozione di specifici criteri di progettazione, allo scopo di ridurre l'impatto ambientale e migliorarne l'efficienza energetica. <p>L'importo massimo per impianto è fissato in euro € 950.000.</p>

	<p>Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione.</p> <p>Non sono ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> · gli impianti per la produzione di energie rinnovabili che prevedono il consumo di suolo; · gli impianti per la produzione di biodiesel. <p>Ai sensi del Reg. UE n. 807/2014 art. 13 lettera c) gli investimenti finanziati in infrastrutture per l'energia rinnovabile che consumano o producono energia saranno realizzati nel rispetto dei criteri minimi per l'efficienza energetica a livello nazionale.</p>
Principi dei criteri di selezione	<p>Fonti di approvvigionamento di biomasse e biocombustibili</p> <p>Coerenza con gli obiettivi della operazione e orizzontali (ambiente, clima e innovazione)</p> <p>Localizzazione territoriale dell'impresa</p> <p>Grado di innovazione degli impianti</p> <p>Tipologia di proponente</p> <p>Creazione posti di lavoro</p> <p>Rapporto costo/beneficio</p> <p>Azioni di mitigazione paesaggistico-ambientali</p>

Criteri di selezione			
Principio dei criteri di selezione e punteggio max associato	Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Fonti di approvvigionamento di biomasse e biocombustibili (max 15)	Produzione di energia da biomasse di scarto e/o legnose: <ul style="list-style-type: none"> · Biomasse legnose derivanti da boschi · Altre biomasse 	10 5	Piano aziendale e Relazione tecnica
Coerenza con gli obiettivi dell'operazione e orizzontali (ambiente, clima e innovazione) (max 18 punti)	Rispondenza ai criteri di sostenibilità energetica, ambientale degli interventi (percentuale di risparmio): <ul style="list-style-type: none"> · Risparmio idrico anche mediante limitatori di flusso per rubinetti, riutilizzo di acque meteoriche, impianti di fitodepurazione acque nere. <ul style="list-style-type: none"> ≥ 20% Punti 2 ≥ 40% Ulteriori Punti 4 · Risparmio energetico anche mediante impianti di condizionamento ad elevata efficienza energetica. <ul style="list-style-type: none"> ≥ 20% Punti 2 ≥ 40% Ulteriori Punti 4 · Riduzione emissioni in atmosfera anche mediante caldaie ad alto rendimento. <ul style="list-style-type: none"> ≥ 20% Punti 2 ≥ 40% Ulteriori Punti 4 Per ciascuno dei principi di sostenibilità vengono assegnati massimo 6 punti	2 4 2 4 2 4	Relazione tecnica, computo metrico estimativo, allegato tecnico a supporto del possesso dei requisiti richiesti rispetto alla situazione aziendale ex ante.
Localizzazione territoriale dell'impresa (10 punti)	Localizzazione degli interventi in zona D	10	Piano aziendale
Grado di innovazione degli impianti (10 punti)	Grado di innovazione degli impianti: impianti che per caratteristiche peculiari esistono sul mercato da meno di tre anni	10	Piano aziendale e Relazione tecnica contenente specifica analisi di mercato
Tipologia di proponente (max 15 punti)	Età del conduttore fino a 40 anni o, in caso di società di capitali, maggioranza del capitale sociale detenuto da giovani con età fino a 40 anni (requisito in possesso al momento della presentazione della domanda)	10	Documento di riconoscimento. Nel caso di imprenditori associati elenco dei soci aggiornato all'atto della presentazione della domanda
	Capacità/esperienza del beneficiario (coerenza curriculum con attività attinente al progetto) (max 5 punti): <ul style="list-style-type: none"> · Laurea di 3 anni · Laurea di 5 anni (*) · Corso di formazione per tematica pertinente al progetto. (*) (*) Punteggi cumulabili	2 4 1	Curriculum, dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei titoli posseduti, attestazioni o documentazione probante pertinenti al progetto

Creazione posti di lavoro (max 12 punti)	Capacità del Piano aziendale di generare occupazione: (numero di unità lavorative assorbibili a complemento dell'intervento) · n. 1 unità lavorativa · n. 2 unità lavorativa · da n. 3 unità lavorative	2 6 12	Piano aziendale e Relazione tecnica
Rapporto costo/beneficio (max 10 punti)	Rapporto tra il costo dell'investimento e le maggiori entrate previste per l'attività svolta: · valore \leq a 5 · valore $>$ a 5	10 5	Piano aziendale e Relazione tecnica
Azioni di mitigazione paesaggistico-ambientali (max 10 punti)	Azione di mitigazione paesaggistica ambientale, mediante utilizzo di elementi vegetali con funzione di schermatura, opere di mimetizzazione (azioni che si integrano e rispettano il paesaggio rurale circostante); viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per interventi di mitigazione ambientale rispetto alla spesa complessiva prevista : · $> 1\% \leq 5\%$ · $> 5\%$	5 10	Relazione tecnica e computo metrico estimativo
Eventuali priorità da attribuire in caso di ex aequo	Soggetti che gestiscono beni confiscati (L.R. 15 20.11.2008 art.79)		Documentazione specificata rilasciata dalla Prefettura

Punteggio minimo di ammissibilità 30 punti.

MISURA/SOTTOMISURA 6.4c

Titolo della misura o della sottomisura	Sostegno per la creazione o per lo sviluppo di imprese extra agricole, nei settori commercio-artigianale- turistico-servizi-innovazione tecnologica
F.A. di riferimento	F.A. 6a
Obiettivo della misura	La finalità della sottomisura è mirata al sostegno degli interventi agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nelle zone rurali, favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che la erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali nei territori rurali.
Descrizione della misura	La sottomisura sostiene le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità, il rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi. Per ciò che riguarda i servizi, si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione. Una particolare attenzione sarà rivolta ai servizi alla persona e alle iniziative portatrici di innovazioni.
Beneficiari	- Microimprese e piccole imprese - Persone fisiche
Localizzazione	Aree rurali "C" e "D"
Condizioni di ammissibilità	Il sostegno di cui alla presente sottomisura è subordinato alla presentazione di un piano aziendale. La localizzazione dell'intervento e della sede operativa devono ricadere nelle aree rurali "C" e "D".
Principi dei criteri di selezione	Creazione di posti di lavoro Coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione) Localizzazione territoriale dell'impresa con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo Introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC Iniziative riguardanti i servizi alla persona Tipologia di proponente (giovani e donne)

criteri di selezione			
Riferimento ai principi dei criteri di selezione	Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Creazione di posti di lavoro (max 13 punti)	<p>Capacità del Piano aziendale di generare occupazione (numero di unità lavorative assorbibili a complemento dell'intervento):</p> <ul style="list-style-type: none"> · n. 1 unità lavorativa: · n. 2 unità lavorative: · da n. 3 unità lavorative: 	<p>3</p> <p>6</p> <p>13</p>	Piano aziendale
Coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione) (max 8 punti)	<p>Rispondenza ai criteri di sostenibilità energetica, ambientale degli interventi</p> <p><u>Percentuale di risparmio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> · Risparmio idrico, anche mediante limitatori di flusso per rubinetti, riutilizzo di acque meteoriche, impianti di fitodepurazione acque nere: <ul style="list-style-type: none"> ≥ 20% Punti 0,5 ≥ 40% Ulteriori Punti 1,5 · Risparmio energetico, anche mediante impianti di condizionamento ad elevata efficienza energetica: <ul style="list-style-type: none"> ≥ 20% Punti 0,5 ≥ 40% Ulteriori Punti 1,5 · Riduzione emissioni in atmosfera anche mediante caldaie ad alto rendimento: <ul style="list-style-type: none"> ≥ 20% Punti 0,5 ≥ 40% Ulteriori Punti 1,5 <p><u>Percentuale di spesa:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> · Investimenti finalizzati al miglioramento paesaggistico, mediante utilizzo di elementi vegetali con funzione di schermatura, opere di mimetizzazione. <ul style="list-style-type: none"> ≥ 20% Punti 0,5 ≥ 40% Ulteriori Punti 1,5 <p>Per ciascuno dei criteri di sostenibilità vengono assegnati massimo 2 punti.</p>	<p>0,5</p> <p>1,5</p> <p>0,5</p> <p>1,5</p> <p>0,5</p> <p>1,5</p> <p>0,5</p> <p>1,5</p>	<p>Relazione tecnica, computo metrico estimativo, allegato tecnico a supporto del possesso dei requisiti richiesti rispetto alla situazione aziendale ex ante.</p>
Localizzazione territoriale dell'impresa con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo (max 10 punti)	Localizzazione dell'intervento e della sede operativa in area D	10	Piano aziendale

Introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC (max 41 punti)	Introduzione di prodotti e/o servizi innovativi che per caratteristiche peculiari esistono sul mercato da meno di 3 anni	6	Piano aziendale e Relazione tecnica contenente specifica analisi di mercato
	Imprese che adottino le TIC ovvero imprese destinate alla erogazione di servizi TIC, anche mediante l'attivazione di servizi e-commerce, utilizzo di nuovi strumenti digitali, adozione di forme di produzione on line (percentuale di spesa in TIC sul totale della spesa prevista)	$> 5\% \leq 10\%$ 4 $> 10\% \leq 15\%$ 8 $> 15\% \leq 20\%$ 12 $> 20\% \leq 25\%$ 16 $> 25\%$ 20	Relazione tecnica di confronto tra lo stato ante e post investimento- che evidenzi il miglioramento delle performance collegate alla adozione di Tecnologie di Informazione e Comunicazione. Computo metrico estimativo – Idonea documentazione comprovante l'innovazione
	Servizi strategici e innovativi proposti per il territorio: <ul style="list-style-type: none"> · corsi (cucina territoriale, ceramica locale, pittura, ecc.) · servizi multimediali · servizi culturali e sulla civiltà rurale · fruizione territoriale e valorizzazione di tradizioni e prodotti tipici · servizi ludico-ricreativi · servizi alla persona e sociali (2,5 punti per ognuno dei 6 servizi proposti)	2,5 2,5 2,5 2,5 2,5 2,5	Piano aziendale ed Allegato tecnico a supporto della gamma dei servizi strategici proposti che preveda un'analisi territoriale locale dei servizi maggiormente necessari e degli obiettivi che con la loro proposizione si intendono realmente raggiungere.
Iniziative riguardanti i servizi alla persona (max 15 punti)	Iniziative riguardanti servizi alla persona <ul style="list-style-type: none"> · servizi rivolti ai diversamente abili; · servizi rivolti alla terza età; · servizi rivolti all'infanzia e/o giovani 	6 5 4	Piano aziendale
Tipologia di proponente (giovani e donne) (max 13 punti)	Età del conduttore fino a 40 anni o, in caso di società di capitali, maggioranza del capitale sociale detenuto da giovani con età fino a 40 anni (requisito in possesso al momento della presentazione della domanda)	5	Documento di riconoscimento. Nel caso di imprenditori associati elenco dei soci aggiornato all'atto della presentazione della domanda.
	Titolare donna o, in caso di società di capitale, maggioranza del capitale sociale detenuto da donne (requisito in possesso al momento della presentazione della domanda).	3	Documento di riconoscimento. Nel caso di imprenditori associati elenco dei soci aggiornato all'atto della presentazione della domanda.
	Capacità/esperienza del beneficiario (coerenza curriculum con attività attinente al progetto): <ul style="list-style-type: none"> · Laurea di 3 anni · Laurea di 5 anni (*) · Corso di formazione per tematica pertinente al progetto. (*) 	2 4 1	Curriculum, dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei titoli posseduti, attestazioni o documentazione probante pertinenti al progetto
(*) Punteggi cumulabili			

Eventuali priorità da attribuire in caso di ex aequo	Soggetti che gestiscono beni confiscati (L.R. 15 20.11.2008 art.79)		Documentazione specifica rilasciata dalla Prefettura
--	---	--	--

Punteggio minimo di ammissibilità: 30 punti

MISURA 7.1

Titolo della misura o della sottomisura	7.1 sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché i piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico
F.A. di riferimento	F.A 6 B promozione e sviluppo in zone rurali
Obiettivo della misura	sostenere la stesura dei Piani di Sviluppo di aree comunali situate in zone rurali C e D in ritardo di sviluppo per consentire l'individuazione delle misure economiche e di sviluppo rurale adeguate a colmare i divari economici delle stesse rispetto alle aree urbane
Descrizione della misura	La finalità della sottomisura riguarda la diversificazione delle attività economiche
Beneficiari	Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariato pubblico – privato
Localizzazione	Area C - D
Condizioni di ammissibilità	Gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali C e D e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale. In ogni caso gli interventi sono ammissibili al finanziamento solo se rientranti in quadro complessivo di interventi diversi mirati a un progetto globale.
Principi dei criteri di selezione	coerenza rispetto alle finalità della misura; numero di Enti coinvolti, potenziali destinatari dell'intervento. importanza del progetto proposto per il progetto globale di cui fa parte.

CRITERI DI SELEZIONE				
Principio dei criteri di selezione e punteggio max associato	Descrizione criterio		Punteggio	Documentazione comprovante il requisito
Coerenza rispetto alle finalità della misura (max 40 punti)	Tipologia di interventi previsti nel piano di sviluppo	Territori comunali interamente ricadenti in Area D	20	Relazione ed elaborati allegati al progetto
		Territori comunali ricadenti per almeno il 50% in Area D	10	
		Territori comunali interamente ricadenti in Area Natura 2000	20	
		Territori comunali ricadenti per almeno il 50% in Area Natura 200	10	
Numero di Enti coinvolti (max 10 punti)	Numero di Enti coinvolti: > 5 Enti coinvolti 3 -5 Enti coinvolti 1- 2 Enti coinvolti		10 5 3	Dichiarazione/deliber a degli Enti che presentano il Piano di sviluppo
Potenziali destinatari dell'intervento (max 20 punti):	Popolazione: > 20.000 abitanti >15.000 ≤ 20.000 abitanti >10.000 ≤ 15.000 abitanti ≤ 10.000 abitanti		20 15 10 5	Censimento della popolazione ISTAT
Importanza del progetto proposto per il progetto globale di cui fa parte (max30 punti)	Percentuale di rappresentatività (in termini di n. di interventi) del progetto presentato, redatto in linea con la FA6b, rispetto al progetto globale di sviluppo del comprensorio (se esistente):			Progetto presentato e piano di sviluppo globale del comprensorio
	10%		5	
	Tra 11% e 20%		10	
	Tra 21% e 30%		20	
		Oltre il 30%	30	

Saranno ammessi alla valutazione i progetti che raggiungeranno un punteggio minimo di 30 punti da raggiungere su almeno due criteri.

MISURA 7.2

Titolo della misura o della sottomisura	7.2 Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico
F.A. di riferimento	FA6b
Obiettivo della misura	Incrementare il livello di servizi per la popolazione rurale che spesso si trova a vivere delle condizioni di disagio determinate dall'assenza di <i>facilities</i> basilari a livello socio-economico. Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale e rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC
Descrizione della misura	Costruzione o ricostruzione delle strade comunali o di ponti; riabilitazione del sistema fognario o di alimentazione idrica, o più in generale di qualsiasi infrastruttura per la gestione della distribuzione dell'acqua. Inoltre sarà possibile realizzare: reti di riscaldamento urbano per utilizzare il calore del processo degli impianti di bio-energia; incentivare l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili; realizzare impianti di produzione di energia termica alimentati da biomasse agro-forestali locali e di impianti fotovoltaici e micro-eolici per la produzione di energia elettrica destinati al riscaldamento ed all'alimentazione di edifici pubblici che hanno una funzione di servizio alla popolazione rurale, quali scuole ospedali e simili.
Beneficiari	Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariato pubblico – privato
Localizzazione	Area C – D
Condizioni di ammissibilità	<p>Gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali C e D e dei servizi comunali di base ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale. In ogni caso gli interventi saranno finanziati solo se rientranti in quadro complessivo di interventi diversi mirati a un progetto globale.</p> <p>Gli interventi dovranno riguardare spazi e edifici pubblici; le proprietà private saranno ammesse solo nell'ambito di un partenariato pubblico-privato ed inserite in un progetto complessivo che coinvolga vari aspetti urbanistici o di paesaggio.</p> <p>Nel caso del leasing, altri costi connessi al contratto di locazione finanziaria, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi, non costituiscono una spesa ammissibile;</p> <p>L'acquisto di attrezzature di seconda mano non è considerato una spesa ammissibile;</p> <p>L'investimento dovrà garantire i criteri minimi per l'efficienza energetica ai sensi del Decreto Legislativo 04 luglio 2014, attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica. Per impianti di cogenerazione alimentati con biomassa di seconda generazione, ossia provenienti da residui e scarti o energia solare per la produzione combinata di elettricità e calore, la soglia minima per la produzione di energia termica è del 40%. L'erogazione del sostegno avverrà tenendo conto delle eventuali entrate nette derivanti dagli interventi finanziati, ai sensi degli artt. 61 e 65, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 1303/2013.</p> <p>Per ciò che riguarda gli impianti di produzione di energia, l'energia prodotta sarà destinata esclusivamente agli spazi pubblici.</p>
Principi dei criteri di selezione	<p>coerenza rispetto alle finalità della misura;</p> <p>numero di Enti coinvolti;</p> <p>potenziali destinatari dell'intervento;</p> <p>localizzazione territoriale con particolare riferimento alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo. Nel caso di impianti alimentati a biomassa, sarà preferito l'approvvigionamento locale del materiale vegetale.</p>

CRITERI DI SELEZIONE			
Principi dei criteri di selezione	Descrizione del criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Coerenza rispetto alle finalità della misura (max 30 punti)	Interventi di riqualificazione del patrimonio culturale e naturale	12	Progetto corredato da: relazione generale descrittiva dei contenuti, delle caratteristiche e delle finalità del programma degli investimenti e elaborati tecnici;
	Intervento che prevede la costruzione di impianti fotovoltaici e micro-eolici per la produzione di energia destinata all'alimentazione di edifici pubblici	8	
	Intervento che prevede reti di riscaldamento urbano per utilizzare il calore del processo degli impianti di bio-energia	6	
	Intervento che prevede la costruzione, ricostruzione e rifunionalizzazione di opere viarie, fognarie e idriche	4	
Numero di Enti coinvolti (max 20 punti)	> 5 Enti coinvolti	20	Dichiarazione di adesione o delibera degli Enti
	3 -5 Enti coinvolti	15	
	1- 2 Enti coinvolti	10	
Potenziali destinatari dell'intervento (max 10 punti)	Popolazione:		Censimento della popolazione ISTAT
	> 20.000 abitanti	10	
	>15.000 ≤ 20.000 abitanti	8	
	>10.000 ≤ 15.000 abitanti	5	
	≤ 10.000 abitanti	3	
Nel caso di impianti alimentati a biomassa sarà preferito l'approvvigionamento locale del materiale vegetale (max 10 punti)	Produzione di energia da biomasse di scarto e/o legnose, e biomasse derivanti da boschi provenienti dal territorio circostante:		Relazione tecnica da cui si evince la provenienza del materiale
	entro il raggio di Km 70	3	
	entro il raggio di Km 50	5	
	entro il raggio di Km 30	10	
Localizzazione territoriali con particolare riferimento alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (max 30 punti)	Interventi ricadenti interamente in Area D	30	Territorializzazione riportata nel PSR
Eventuali priorità da attribuire in caso di ex aequo	Progetto che prevede l'utilizzo di beni confiscati alla mafia ai sensi della L.R n. 15 del 15.11.2008 art.7		Documentazione probatoria

Saranno ammessi alla valutazione i progetti che raggiungeranno un punteggio minimo di 30 punti raggiunti su almeno due criteri.

SOTTOMISURA 7.5	
Titolo della misura o della sottomisura	7.5 sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
F.A. di riferimento	F.A 6 B promozione e sviluppo in zone rurali
Obiettivo della sottomisura	Il sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala, promuovendo un'azione di <i>marketing</i> territoriale che permetta di valorizzare le tradizioni locali ed i prodotti tipici nel quadro di un migliore sfruttamento economico dei territori rurali delle macroaree C e D
Descrizione della misura	Verranno realizzati centri di informazione e accoglienza turistica, centri ricreativi e culturali; itinerari e sentieri all'interno di aree naturali o all'interno dei borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico, interventi su edifici e fabbricati da riconvertire a servizio di turisti
Beneficiari	Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariato pubblico-privato, ONG ed enti di diritto privato senza scopo di lucro aventi come finalità statutaria lo sviluppo turistico e ricreativo
Localizzazione	Aree C - D
Condizioni di ammissibilità	<p>Gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali C e D e dei servizi comunali di base ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale. In ogni caso gli interventi saranno ammissibili solo se rientranti in quadro complessivo di interventi diversi mirati a un progetto globale.</p> <p>Gli interventi dovranno riguardare spazi e edifici pubblici accessibili alla popolazione rurale; le proprietà private saranno ammesse solo nell'ambito di un partenariato pubblico-privato ed inserite in un progetto complessivo che coinvolga vari aspetti urbanistici o di paesaggio. Inoltre, gli investimenti materiali relativi alle infrastrutture devono rispettare le caratteristiche di "infrastruttura su piccola scala" come stabilita dalla presente misura. L'erogazione del sostegno avverrà tenendo conto delle eventuali entrate nette derivanti dagli interventi finanziati, ai sensi degli artt. 61 e 65, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 1303/2013</p>
Principi dei criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> • coerenza rispetto alle finalità della misura; • completamento di itinerari regionali già esistenti; • numero di Enti coinvolti, • potenziali destinatari dell'intervento; • Localizzazione territoriale con particolare riferimento alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo

PRINCIPI DEI CRITERI DI SELEZIONE	CRITERI DI SELEZIONE	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Coerenza rispetto alle finalità della misura (max 40 punti)	Realizzazione di interventi su edifici e fabbricati da riconvertire a servizio di turisti	15	Progetto corredato da relazione generale descrittiva dei contenuti, delle caratteristiche e delle finalità del programma degli investimenti e relativi elaborati tecnici
	Realizzazione centri ricreativi e culturali	12	
	Realizzazione itinerari e sentieri all'interno della RES (Rete Ecologica Siciliana) o all'interno dei borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico	8	
	Realizzazione di centri di informazione e accoglienza turistica	5	
Completamento di itinerari regionali già esistenti (max 15 punti)	Realizzazione di intervento in connessione con 3 o più itinerari esistenti	15	Relazione descrittiva degli interventi in cui si descrivono gli itinerari da sviluppare e la connessione con itinerari già esistenti
	Realizzazione di intervento in connessione con 2 itinerari esistenti	10	
	Realizzazione di intervento in connessione con 1 itinerario esistente	5	
Numero di Enti coinvolti punteggiato (max 15 punti)	> 5 Enti coinvolti	15	Dichiarazione/delibera degli Enti partecipanti al progetto
	3 - 5 Enti coinvolti	10	
	1- 2 Enti coinvolti	5	
Potenziali destinatari dell'intervento (max 10 punti)	> 20.000 abitanti	10	Censimento della popolazione ISTAT
	>15.000 ≤ 20.000 abitanti	8	
	>10.000 ≤ 15.000 abitanti	5	
	≤ 10.000 abitanti	3	
Localizzazione territoriale con particolare riferimento alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (max 20 punti)	Interventi ricadenti interamente in Aree D	20	Territorializzazione riportata nel PSR
	Interventi ricadenti per almeno il 50% in Aree D	10	
Eventuali priorità da attribuire in caso di ex aequo	Progetto che prevede l'utilizzo di beni confiscati alla mafia ai sensi della L.R n. 15 del 15.11.2008 art.7		Documentazione probatoria

Saranno ammessi alla valutazione i progetti che raggiungeranno un punteggio minimo di 30, da raggiungere su almeno 2 criteri.

SOTTOMISURA 7.6	
Titolo della misura o della sottomisura	7.6 Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente
F.A. di riferimento	F.A 6 B promozione e sviluppo in zone rurali
Obiettivo della misura	L'intervento multisettoriale promuove gli <i>assets</i> culturali, naturalistici, turistici e artigianali, per ricondurre i diversi punti di forza delle specifiche aree locali all'interno di una strategia di sviluppo complessa ed articolata, che produca positivi effetti economici sotto il profilo occupazionale, di incremento del numero di imprese e di innalzamento del livello di qualità della vita dei villaggi rurali. La riqualificazione di edifici pubblici abbandonati o del patrimonio edilizio in genere rappresenta una opportunità di sviluppo non solo per rilanciare il turismo ma anche per sostenere nuove opportunità economiche di diversificazione reddituale per le popolazioni locali ed, indirettamente, per contrastare l'abbandono dei villaggi rurali.
Descrizione della misura	Verranno realizzati investimenti relativi al ripristino, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi. Inoltre verranno finanziate le spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione <i>on line</i> , relative al progetto di investimento finanziato e l'elaborazione di cartografie, atlanti, produzione e aggiornamento di banche-dati regionali relative al paesaggio rurale
Beneficiari	Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariato pubblico – privato, ONG, organizzazioni operanti nei settori ambientali, paesaggistico, turistico
Localizzazione	Area C - D
Condizioni di ammissibilità	Gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali C e D e dei servizi comunali di base ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale. In ogni caso gli interventi saranno ammissibili solo se rientranti in quadro complessivo di interventi diversi mirati a un progetto globale. Gli interventi dovranno riguardare spazi e edifici pubblici; le proprietà private saranno ammesse solo nell'ambito di un partenariato pubblico-privato ed inserite in un progetto complessivo che coinvolga vari aspetti urbanistici o di paesaggio.
Principi dei criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> • coerenza rispetto alle finalità della misura; • numero di Enti coinvolti; • potenziali destinatari dell'intervento; • Localizzazione territoriale con particolare riferimento alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo

Principi dei criteri di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Coerenza rispetto alle finalità della misura (max 50 punti)	Integrazione di interventi di restauro/ riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio preesistente ed interventi sugli spazi verdi aperti e sulle strutture vegetali	30	Progetto corredato da relazione generale descrittiva dei contenuti, delle caratteristiche e delle finalità del programma degli investimenti e relativi elaborati tecnici
	Compresenza di attività di diversificazione che generano reddito	15	
	Interventi di recupero finalizzati ad ospitare musei della civiltà contadina e del paesaggio agrario	5	
Numero di Enti coinvolti (max 20 punti)	> 5 Enti coinvolti	20	Dichiarazione/ delibera degli Enti che presentano il progetto
	3 - 5 Enti coinvolti	15	
	1- 2 Enti coinvolti	10	
Potenziali destinatari dell'intervento (max 10 punti)	> 20.000 abitanti	10	Censimento della popolazione ISTAT
	>15.000 ≤ 20.000 abitanti	8	
	>10.000 ≤ 15.000 abitanti	5	
	≤ 10.000 abitanti	3	
Localizzazione territoriale con particolare riferimento alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (max 20 punti)	Interventi ricadenti interamente in Aree D	20	Territorializzazione riportata nel PSR
	Interventi ricadenti per almeno il 50% in Aree D	10	
Eventuali priorità da attribuire in caso di ex aequo	Progetto che prevede l'utilizzo di beni confiscati alla mafia ai sensi della L.R n. 15 del 15.11.2008 art.7		Documentazione probatoria

Saranno ammessi alla valutazione i progetti che raggiungeranno un punteggio minimo di 30, da raggiungere su almeno 2 criteri.

TITOLO DELLA MISURA	MISURA 16 - Cooperazione
Titolo della sottomisura	16.1 - Sostegno alla creazione ed al funzionamento dei PEI
F.A. di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - direttamente alla focus area 3a; - indirettamente alle FA 1a, 1b, 2a, 4a, 5a, 5b, 5c, 5d, 5e, 6a e a tutti gli obiettivi trasversali
Obiettivo della sottomisura	<ul style="list-style-type: none"> - sostenere idee progettuali concrete e coerenti con i fabbisogni del territorio, destinate a tradursi in progetti innovativi concreti volti a collaudare e ad applicare pratiche, processi, prodotti, servizi e tecnologie nuove o tradizionali, se adattate ad un nuovo contesto ambientale o geografico; - promuovere la co-creazione di conoscenza e la valorizzazione dei risultati conseguiti nel corso di progetti concreti che coinvolgono una molteplicità di attori provenienti da settori diversi (agricolo e forestale, della ricerca, del settore agroalimentare, della microelettronica, no food, energie rinnovabili); - restituire un ruolo centrale alle imprese e alle loro esigenze di innovazione.
Descrizione della sottomisura	<p>La sottomisura prevede l'attivazione di due fasi, ciascuna delle quali sarà attivata attraverso specifici bandi. In particolare, per favorire la costituzione dei GO è prevista una prima fase di setting-up, della durata massima 6 mesi, durante la quale si svolgerà l'attività di animazione finalizzata a diffondere sul territorio informazioni inerenti all'idea innovativa, a ricercare soggetti da coinvolgere e a predisporre gli studi di fattibilità tramite anche l'ausilio di un facilitatore. Il "prodotto finale" di questa fase è la proposta di Piano di progetto da presentare nella seconda fase.</p> <p>Nella seconda fase il GO implementa il Piano che descrive il progetto innovativo che intende sviluppare, collaudare, adattare o realizzare, in cui sia tracciato puntualmente l'intero processo di realizzazione, i risultati che si intendono conseguire, nonché il contributo che il progetto stesso offre agli obiettivi del PEI di incrementare la produttività e migliorare la gestione sostenibile delle risorse. Nel progetto devono essere illustrati, inoltre, i meccanismi che si intendono adottare per la diffusione dei risultati, in particolare attraverso la rete PEI.</p> <p>Possono accedere alla seconda fase anche soggetti che non abbiano partecipato alla prima fase. La pubblicazione del bando per accedere alla seconda fase di realizzazione del progetto non è condizionata dalla chiusura della prima fase di setting up.</p> <p>Il sostegno viene fornito sotto forma di sovvenzione globale (<i>global amount</i>) a copertura sia dei costi della cooperazione che dei costi di realizzazione del progetto innovativo.</p>
Beneficiari	<p>Prima fase: il beneficiario del sostegno della prima fase è il costituendo Gruppo Operativo, formato da almeno due soggetti appartenenti alle seguenti categorie: aziende agricole, ricercatori, consulenti, aziende che lavorano nel settore agricolo, alimentare e forestale. Almeno un soggetto deve appartenere alla categoria delle aziende agricole.</p> <p>Seconda fase: il beneficiario della seconda fase è il Gruppo Operativo, formato da almeno due soggetti appartenenti alle seguenti categorie: aziende agricole, ricercatori consulenti, aziende che lavorano nel settore agricolo, alimentare e forestale. In ogni caso, deve essere garantita la presenza delle aziende agricole e devono essere coinvolti soggetti imprenditoriali con sede operativa sul territorio regionale, salvo il caso in cui intervengano accordi tra Autorità di gestione.</p>
Localizzazione	Intero territorio regionale
Condizioni di ammissibilità	<p>Nella prima fase ciascun costituendo G.O. deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere formato da almeno due soggetti appartenenti alle seguenti categorie: aziende agricole, ricercatori, consulenti, aziende che lavorano nel settore agricolo, alimentare e forestale. Almeno un soggetto deve appartenere alla categoria delle aziende agricole. - presentare una bozza di Piano di progetto contenente: descrizione del problema da risolvere/opportunità da promuovere, lista dei soggetti che si prevede di coinvolgere, descrizione sintetica delle attività che si prevede di svolgere, previsione del budget della prima fase, l'impegno a costituirsi in GO nella seconda fase e a presentare il piano

	<p>di progetto esecutivo.</p> <p>Nella seconda fase ciascun GO deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere formato da almeno due soggetti appartenenti alle seguenti categorie: aziende agricole, ricercatori consulenti, aziende che lavorano nel settore agricolo, alimentare e forestale. In ogni caso deve essere garantita la presenza delle aziende agricole e devono essere coinvolti soggetti imprenditoriali con sede operativa sul territorio regionale, salvo il caso in cui intervengano accordi tra Autorità di gestione; - dotarsi di un regolamento interno che evidenzi ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto; - l'impegno a divulgare i risultati, sia positivi che negativi, dei progetti realizzati in particolare attraverso la rete PEI; - presentare un Piano progetto che contenga: <ul style="list-style-type: none"> - la descrizione del tema/problema da risolvere/opportunità da cogliere; - la descrizione dello stato dell'arte rispetto alla tematica oggetto dell'intervento; - la declinazione degli obiettivi, dei risultati attesi e del contributo agli obiettivi del PEI; - la descrizione degli eventuali rischi/vincoli attuativi o realizzativi e delle misure di mitigazione adottate; - la descrizione del progetto innovativo; - la lista dei soggetti partecipanti al GO e la descrizione di ruoli, funzioni e responsabilità, compresa la suddivisione delle attività nell'ambito del progetto; - le tempistiche di svolgimento del Piano di Azione/progetto; - la descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner; - la descrizione delle attività di divulgazione dei risultati. <p>Gli agricoltori all'interno dei GO possono essere rappresentate anche da loro forme associate (OP, cooperative, organizzazioni ecc.) che siano in grado, per statuto o regolamento, di garantire la partecipazione economica al progetto delle imprese agricole e la ricaduta dell'innovazione sulle stesse.</p> <p>I GO devono essere costituiti in una delle forme associative o societarie previste dalle norme in vigore, formalizzate giuridicamente (ad es. associazioni temporanee di scopo ATS, consorzi, contratti di rete).</p> <p>Sono ammissibili solo progetti nuovi e GO di nuova costituzione.</p>
Principi dei criteri di selezione	<p>Prima fase:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispondenza della bozza di Piano di progetto agli obiettivi del PEI e alle priorità, ai fabbisogni e alle focus area del PSR; • chiarezza nell'identificazione della problematica, del fabbisogno e/o dell'opportunità. <p>Seconda fase:</p> <ul style="list-style-type: none"> • completezza e qualità del partenariato, in relazione alla problematica da affrontare e al progetto da implementare; • grado di rappresentatività del settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale all'interno del partenariato; • validità tecnico-scientifica del Piano di progetto; • potenziale ricaduta del progetto sulla pratica agricola; • qualità del piano di divulgazione dei risultati dell'innovazione. <p>La selezione sarà fondata su un sistema di punteggio con una soglia minima al di sotto della quale le domande non saranno ammesse a finanziamento.</p>

CRITERI DI SELEZIONE					
PRIMA FASE					
PRINCIPIO DEI CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGIO MAX ASSOCIATO	DESCRIZIONE CRITERIO			PUNTEGGIO	DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL POSSESSO DEL REQUISITO
Rispondenza della bozza di Piano di progetto agli obiettivi del PEI e alle priorità, ai fabbisogni e alle focus area del PSR (max 78 punti)	Rispondenza tra l'idea progettuale e gli obiettivi del PEI in materia di produttività e sostenibilità (max 52 punti)	introduzione di innovazioni di processo	nel settore agroalimentare	4	Bozza del piano di progetto – Elenco degli obiettivi del PEI ai quali risponde l'idea progettuale e descrizione dettagliata della coerenza
			nel settore dell'energia	2	
			nel settore del clima e dell'ambiente	1	
			adozione di metodi di produzione tecnologicamente nuovi o significativamente migliorati, tale da rendere anche più efficiente l'uso delle acque	4	
			innovazioni organizzative e/o gestionali (come tecnologie informatiche per la tracciabilità o per il management aziendale)	3	
			servizi innovativi volti a completare la filiera (trasformazione, distribuzione, stoccaggio, commercializzazione e marketing, aree intermodali o logistiche per l'organizzazione della produzione o la distribuzione del prodotto)	5	
			introduzione di procedure di controllo e certificazione	3	
			introduzione di innovazioni di	nel settore agroalimentare	

	prodotto	nel settore dell'energia	2	
		nel settore del clima e dell'ambiente	1	
		introduzione di colture a basso consumo idrico in zone soggette a siccità	3	
	adozione di disciplinari di produzione ecocompatibili	DPI (Disciplinare di Produzione Integrata)	1	
		metodi di gestione ecosostenibile	2	
		agricoltura biologica	4	
	riduzione di input e/o carichi inquinanti nei processi di produzione	> 3 ≤ 5%	6	
		>5%	10	
	reimpiego dei residui e/o degli scarti di produzione o dei sottoprodotti della lavorazione		3	
	Rispondenza tra l'idea progettuale e le focus area del PSR alle quali contribuisce indirettamente (max 12 punti)	2a	4	
4a		2		
5a, 5b, 5c, 5d, 5e		4		
6a		2		
Rispondenza tra l'idea progettuale e i fabbisogni regionali individuati nella scheda di misura (max 14 punti)	creazione di filiere, collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati (F08), integrazione tra produttori e aumento dei livelli di concentrazione dell'offerta (F07)	4	Bozza del piano di progetto - Elenco motivato dei fabbisogni regionali ai quali l'idea progettuale risponde	

		conservazione e miglioramento della qualità del suolo, difesa del territorio dal dissesto idrogeologico e dall'erosione superficiale (F13), tutela della qualità delle risorse idriche superficiali e sotterranee (F14), F18 Riduzione di emissioni di CO2 e incremento del carbonio organico nei suoli (F18)	3	
		creazione, avvio e sviluppo di attività economiche extra-agricole (F04)	3	
		produzione e utilizzo di energia da fonti rinnovabili (F16)	2	
		adesione a regimi di qualità e promozione e informazione dei prodotti di qualità sui mercati (F09), miglioramento della tracciabilità del prodotto, favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità (F06)	2	
Chiarezza nell'identificazione della problematica, del fabbisogno e/o dell'opportunità (max 22 punti)	Descrizione analitica, corredata da indicatori economici e/o ambientali, della capacità dell'idea progettuale di risolvere in modo innovativo il problema/fabbisogno concreto rilevato dall'impresa/e agricola/e o forestale/i e/o un'opportunità di innovazione con riferimento alle richieste del mercato (max 7 punti)	ottima	7	Bozza del piano di progetto corredata da specifici indicatori economici e/o ambientali
		buona	4	

	Validità tecnico-scientifica dell'idea progettuale rispetto agli obiettivi prefissati ed agli eventuali risultati ottenuti in altri ambiti (territoriali e/o di filiera) (max 8 punti)	ottima	8	Bozza del piano di progetto –Documenti tecnici o scientifici afferenti all'innovazione proposta
		buona	4	
	Descrizione analitica degli interventi di animazione che si intendono svolgere per diffondere nel territorio informazioni sull'idea progettuale concreta per ricercare potenziali partner (max 7 punti)	ottima	7	Bozza del piano di animazione (allegato alla bozza del piano di progetto)
		buona	4	
CRITERI DI SELEZIONE				
<u>SECONDA FASE</u>				
PRINCIPIO DEI CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGIO MAX ASSOCIATO	DESCRIZIONE CRITERIO		PUNTEGGIO	DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL POSSESSO DEL REQUISITO
COMPLETEZZA E QUALITÀ DEL PARTENARIATO, IN RELAZIONE ALLA PROBLEMATICA DA AFFRONTARE E AL PROGETTO DA IMPLEMENTARE (MAX 14 PUNTI)	Tipologia dei soggetti coinvolti (max 10 punti)	soggetti appartenenti a segmenti della filiera diversi dalla produzione (fornitori di mezzi tecnici e materie prime, trasformatori e operatori commerciali)	4	Piano di progetto – Elenco dei soggetti coinvolti, curricula e descrizione delle attività svolte in relazione alla fase progettuale alla quale partecipano
		soggetti detentori dell'innovazione (enti di ricerca pubblici e/o privati)	3	
		soggetti attuatori della sperimentazione e/o del collaudo dell'innovazione (quali centri per l'innovazione, aziende sperimentali, laboratori)	2	
		innovation broker qualificato	1	
	Grado di coinvolgimento delle imprese agricole, agroalimentari e/o forestali in termini di budget percentuale di progetto a loro destinato (max 4 punti)	dal 21% al 50% del budget di progetto	2	Piano di progetto – Piano finanziario
		oltre il 50% del budget di progetto	4	

GRADO DI RAPPRESENTATIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO, AGROALIMENTARE E FORESTALE REGIONALE ALL'INTERNO DEL PARTENARIATO (MAX 9 PUNTI)	Numero di imprese agricole e/o forestali coinvolte N.B.: il punteggio sarà attribuito solamente in caso di partecipazione di un numero di imprese superiore a 3, che abbiano una PLS complessiva di almeno 50.000 euro (per le imprese agricole) o una superficie complessiva di almeno 50 ettari (per le imprese forestali) (max 4 punti)	dal 21% al 40% del totale dei partner		2	Piano di progetto - Elenco dei partner
		dal 40% al 60% del totale dei partner		3	
		oltre il 60% del totale dei partner		4	
	Presenza di imprese in forma associata (tipo OP, cooperative, associazioni di produttori)		2		
	Presenza di imprese di trasformazione del settore primario		2		
	Presenza di imprese del settore primario presenti nel mercato con prodotti finiti destinati alla vendita		1		
	VALIDITÀ TECNICO-SCIENTIFICA DEL PIANO DI PROGETTO (MAX 56 PUNTI)	Rispondenza tra il progetto e gli obiettivi del PEI in materia di produttività e sostenibilità (max 31 punti)	introduzione di innovazioni di processo (max 13 punti)	nel settore agroalimentare	
nel settore dell'energia				2	
nel settore del clima e dell'ambiente				1	
adozione di metodi di produzione tecnologicamente nuovi o significativamente migliorati, tale da rendere anche più efficiente l'uso delle acque				2	
innovazioni organizzative e/o gestionali (come tecnologie informatiche per la tracciabilità o per il management aziendale)				1	

	servizi innovativi volti a completare la filiera (trasformazione, distribuzione, stoccaggio, commercializzazione e marketing, aree intermodali o logistiche per l'organizzazione della produzione o la distribuzione del prodotto)	3	
	introduzione di procedure di controllo e certificazione	1	
introduzione di innovazioni di prodotto (max 7 punti)	nel settore agroalimentare	3	
	nel settore dell'energia	2	
	nel settore del clima e dell'ambiente	1	
	introduzione di colture a basso consumo idrico in zone soggette a siccità	1	
adozione di disciplinari di produzione ecocompatibi li (max 6 punti)	DPI (Disciplinare di Produzione Integrata)	1	
	metodi di gestione ecosostenibile	2	
	agricoltura biologica	3	
riduzione di input e/o carichi inquinanti nei processi di produzione (max 4 punti)	>3 ≤ 5%	2	
	> 5%	4	
	reimpiego degli residui e/o degli scarti di produzione o dei sottoprodotti della lavorazione	1	
Coerenza tra l'idea progettuale e le focus area del PSR alle quali contribuisce indirettamente (max 8 punti)	2a	3	Piano di progetto – Elenco delle focus area alle quali il progetto risponde indirettamente e descrizione dettagliata della coerenza
	4a	1	
	5a, 5b, 5c, 5d, 5e	3	
	6a	1	

Coerenza tra il progetto e i fabbisogni regionali individuati nella scheda di misura (max 11 punti)	creazione di filiere, collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati (F08), integrazione tra produttori e aumento dei livelli di concentrazione dell'offerta (F07)	3	Piano di progetto - Elenco motivato dei fabbisogni regionali ai quali il progetto risponde	
	conservazione e miglioramento della qualità del suolo, difesa del territorio dal dissesto idrogeologico e dall'erosione superficiale (F13), tutela della qualità delle risorse idriche superficiali e sotterranee (F14), F18 Riduzione di emissioni di CO2 e incremento del carbonio organico nei suoli (F18)	2		
	creazione, avvio e sviluppo di attività economiche extra-agricole (F04)	3		
	produzione e utilizzo di energia da fonti rinnovabili (F16)	1		
	adesione a regimi di qualità e promozione e informazione dei prodotti di qualità sui mercati (F09), miglioramento della tracciabilità del prodotto, favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità (F06)	2		
	Descrizione analitica, corredata da indicatori economici e/o ambientali, della capacità dell'innovazione proposta di risolvere il problema/fabbisogno concreto dell'impresa agricola, agroalimentare e/o forestale e/o di offrirle un'opportunità di innovazione, con evidenza delle relazioni causa-effetto	2		Piano di progetto corredata da specifici indicatori economici e/o ambientali
Esplicitazione, comprovata documentalmente, della validità tecnico-scientifica dell'idea progettuale	2	Piano di progetto – Descrizione e documenti tecnici o scientifici relativi all'innovazione da introdurre nel contesto aziendale		
Capacità dell'innovazione proposta di produrre risultati pratici in grado di mantenersi e autoalimentarsi nel tempo, tramite il riferimento ad appositi indicatori di risultato	2	Piano di progetto - Elenco degli indicatori di risultato		
POTENZIALE RICADUTA	Ricaduta dei risultati	sull'intera filiera agroalimentare	2	Piano di progetto

DEL PROGETTO SULLA PRATICA AGRICOLA (MAX 5 PUNTI)	progettuali	a livello nazionale	2
		a livello UE	3

QUALITÀ DEL PIANO DI DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELL'INNOV AZIONE (MAX 16 PUNTI)	Ambito territoriale della divulgazione (max 3 punti)	nazionale	2	Piano di Progetto - Piano di divulgazione allegato
		UE	3	
	Canali di divulgazione (max 10 punti)	portale web dedicato, da aggiornare per l'intera durata del progetto e per i due anni successivi, conferenze, seminari	1	
		televisione, quotidiani a stampa o on line	1	
		riviste specializzate	2	
		campi dimostrativi e giornate di campagna	3	
		manuale per la divulgazione dell'innovazione	3	
	Ricorso alla rete PEI		3	

La selezione relativa alla **prima fase** sarà fondata su un sistema di punteggio con una soglia minima di 30 al di sotto della quale le domande non saranno ammesse a finanziamento. Al raggiungimento di tale punteggio minimo dovranno concorrere almeno tre criteri di selezione riconducibili ad entrambi i principi previsti.

La selezione relativa alla **seconda fase** sarà fondata su un sistema di punteggio con una soglia minima di 30 al di sotto della quale le domande non saranno ammesse a finanziamento. Al raggiungimento di tale punteggio minimo dovranno concorrere almeno tre criteri di selezione riconducibili a tre principi previsti.

TITOLO DELLA MISURA	MISURA 16 - Cooperazione
TITOLO DELLA SOTTOMISURA	16.2 - Progetti pilota o introduzione di prodotti, pratiche, processi o tecnologie nuove
F.A. DI RIFERIMENTO	- direttamente alla FA 3a; - indirettamente alle FA 1a, 2a, 4a, 5a, 5b, 5c, 5d, 5e, 6a e a tutti gli obiettivi trasversali.
OBIETTIVO DELLA SOTTOMISURA	Favorire la diffusione di nuove conoscenze volte a razionalizzare e ridurre i costi di produzione, a rafforzare il settore agroalimentare siciliano, a migliorare e consolidare il contatto tra le imprese agricole e il mondo della ricerca in modo da rendere i progetti innovativi più rispondenti alle esigenze concrete delle imprese.
DESCRIZIONE DELLA SOTTOMISURA	<p>La presente operazione sostiene i seguenti progetti di cooperazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetti di sviluppo pre-competitivo, volti a trasferire i risultati della ricerca in ambito aziendale e interaziendale; - “progetti pilota”, ossia progetti sperimentali su piccola/media scala, supportati da una adeguata analisi di contesto, aventi come obiettivo l’applicazione e/o l’adozione di risultati di ricerca caratterizzati da unicità, originalità ed esemplarità, la cui valorizzazione si ritiene importante per il mondo agricolo regionale. Si tratta, in altri termini, di “progetti di prova” che prevedono attività di sperimentazione e dimostrazione di nuove tecnologie, tecniche, processi, pratiche, metodi, ecc., già operativi e disponibili, la cui applicazione in ambito aziendale costituisce la parte finale del processo di test/validazione dell’innovazione. <p>I progetti presentati nell’ambito della presente operazione possono prevedere attività di ricerca di tipo industriale o sperimentale, mentre non è finanziabile la ricerca di base (<i>stand alone research</i>), ossia la “ricerca pura” o “fondamentale”, condotta senza un particolare scopo pratico previsto.</p>
BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none"> - Gruppi di Cooperazione (G.C.); - poli e reti di nuova costituzione o che intraprendono una nuova attività (art. 35, par. 3); per “polo” si intende un raggruppamento di almeno due imprese indipendenti – start-up, piccole, medie e grandi imprese nonché organismi di consulenza e/o organizzazioni di ricerca – concepito per stimolare l’attività economica promuovendo le interazioni, la condivisione di installazioni e lo scambio di conoscenze e competenze e contribuendo in maniera effettiva al trasferimento di conoscenze, creazione di reti e la diffusione delle informazioni tra le imprese del gruppo; il termine “rete” ha una portata più ampia, riferendosi a raggruppamenti di almeno due soggetti che possono intraprendere azioni di carattere più generale, potendo contribuire, ad esempio, ad attivare meccanismi di disseminazione delle innovazioni lungo le filiere e di emulazione tra imprenditori; - eccezionalmente anche singoli operatori, a condizione che venga dimostrata la buona ricaduta territoriale dei risultati del progetto. <p>Ogni forma di cooperazione deve assicurare la partecipazione di operatori agricoli, in forma singola o associata.</p>
LOCALIZZAZIONE	Intero territorio regionale
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	<p>Il sostegno nell’ambito della presente operazione è concesso al fine di promuovere forme di cooperazione che coinvolgono almeno due entità che svolgano attività di cui alla presente sottomisura e che contribuiscano alle priorità della politica di sviluppo rurale (priorità 1, 2, 3, 4, 5 e 6).</p> <p>I progetti innovativi sono ammissibili se:</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrivono la problematica da risolvere mediante soluzioni innovative; - illustrano puntualmente l’intero processo di realizzazione, i risultati che si intendono conseguire e il contributo che il progetto stesso offre alle priorità della politica di sviluppo rurale; - contengono la lista dei soggetti partecipanti al partenariato con la relativa ripartizione

	<p>delle attività, il cronoprogramma, il piano finanziario articolato anche per partner e attività;</p> <p>- illustrano le procedure che si intendono adottare per la diffusione dei risultati (ad esempio, sito web, convegni, seminari, workshop, pubblicazioni a stampa e on line, manuali per il trasferimento dell'innovazione). Tali procedure dovranno essere specificate in apposito piano di comunicazione.</p> <p>Al momento della presentazione della domanda di aiuto, i gruppi di cooperazione, i poli e le reti devono impegnarsi a costituire, in caso di finanziamento del progetto innovativo proposto, un comitato di progetto del quale devono già indicare l'articolazione delle competenze e le regole di funzionamento. Ogni forma di cooperazione deve assicurare al suo interno la presenza di operatori agricoli, in forma singola o associata, e deve dotarsi di un regolamento interno, che garantisca una corretta e puntuale attuazione delle attività prefissate, trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale e sia in grado di evitare possibili conflitti di interessi.</p> <p>Condizione di ammissibilità è che con l'attivazione del progetto proposto si avviino attività nuove. Non sono ammissibili, quindi, attività comuni già in atto.</p>
--	---

PRINCIPI DEI CRITERI DI SELEZIONE	<p>I principi che orienteranno i criteri di selezione, al fine di favorire la cooperazione, innovazione e trasferimento della conoscenza, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità/coerenza del partenariato in relazione alla tipologia del progetto; • grado di rappresentatività del partenariato, anche in termini numerici, del settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale coinvolto; • concretezza degli interventi previsti; capacità di contestualizzazione in ambito aziendale e interaziendale dell'innovazione di prodotto, di processo, di mercato, organizzativa, sociale e gestionale; capacità di produrre risultati pratici che possano mantenersi e autoalimentarsi nel tempo; grado di chiarezza e di definizione del crono programma; • trasferibilità dell'innovazione individuata; • qualità e ampiezza delle azioni di divulgazione e trasferimento; • contributo diretto alle tematiche seguenti: la sostenibilità ambientale, l'adattamento e sostenibilità dei cambiamenti climatici, il benessere animale, la qualità delle produzioni, adesione ai sistemi di qualità, valorizzazione della biodiversità, la diversificazione dell'agricoltura. <p>La selezione sarà fondata su un sistema di punteggio con una soglia minima al di sotto della quale le domande non saranno ammesse a finanziamento.</p>
--	--

CRITERI DI SELEZIONE

PRINCIPIO DEI CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGIO MAX ASSOCIATO	DESCRIZIONE CRITERIO		PUNTEGGIO	DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL POSSESSO DEL REQUISITO
QUALITÀ/COERENZA DEL PARTENARIATO IN RELAZIONE ALLA TIPOLOGIA DEL PROGETTO (MAX 15 PUNTI)	Tipologia dei soggetti coinvolti nel partenariato (max 9 punti)	soggetti appartenenti a segmenti della filiera, diversi dalla produzione (fornitori di mezzi tecnici e materie prime, trasformatori e operatori commerciali)	4	Progetto – Elenco dei soggetti coinvolti e specificazione delle competenze connesse al progetto (curricula)
		soggetti detentori dell'innovazione (enti di ricerca pubblici e/o privati)	3	

		soggetti attuatori della sperimentazione e/o del collaudo dell'innovazione (tipo centri per l'innovazione, aziende sperimentali, laboratori)	2	
	Grado di coinvolgimento delle imprese agricole, agroalimentari e/o forestali in termini di partecipazione finanziaria al progetto (max 6 punti)	dal 50% al 70% del budget di progetto	4	Progetto – Piano finanziario
		oltre il 70% del budget di progetto	6	
GRADO DI RAPPRESENTATIVITÀ DEL PARTENARIATO, ANCHE IN TERMINI NUMERICI, DEL SETTORE AGRICOLO, AGROALIMENTARE E FORESTALE REGIONALE COINVOLTO (MAX 12 PUNTI)	Numero di imprese agricole, agroalimentari e/o forestali coinvolte (N.B.: il punteggio sarà attribuito solamente in caso di partecipazione di un numero di imprese superiore a 3)	dal 21% al 40% del totale dei partner	5	Progetto – Elenco dei partner
		dal 40% al 60% del totale dei partner	7	
		oltre il 60% del totale dei partner	9	
	Presenza di imprese in forma associata (tipo OP, cooperative, associazioni di produttori)		2	
	Presenza di imprese del settore primario presenti nel mercato con prodotti finiti destinati alla vendita		1	
CONCRETEZZA DEGLI INTERVENTI PREVISTI; CAPACITÀ DI CONTESTUALIZZAZIONE IN AMBITO AZIENDALE E INTERAZIENDALE DELL'INNOVAZIONE DI PRODOTTO, DI PROCESSO, DI MERCATO, ORGANIZZATIVA, SOCIALE E GESTIONALE; CAPACITÀ DI PRODURRE RISULTATI PRATICI CHE POSSANO MANTENERSI E AUTOALIMENTARSI NEL TEMPO; GRADO DI CHIAREZZA E DI DEFINIZIONE DEL CRONOPROGRAMMA (MAX 25 PUNTI)	Descrizione analitica, con evidenza delle relazioni causa-effetto anche tramite specifici indicatori, della capacità degli interventi innovativi proposti col progetto pilota o di sviluppo pre-competitivo di risolvere problemi e/o fabbisogni concreti delle imprese coinvolte (max 10 punti)	ottima	10	Progetto - Descrizione analitica dell'innovazione da introdurre nel contesto aziendale e interaziendale
		buona	6	
	Validità tecnico-scientifica dell'innovazione proposta rispetto agli obiettivi prefissati ed agli eventuali risultati ottenuti in altri ambiti (territoriali e/o di filiera) (max 5 punti)	ottima	5	Progetto - Descrizione corredata da documenti tecnici e/o scientifici relativi all'innovazione proposta
		buona	3	
	Capacità dell'innovazione proposta di produrre risultati pratici in grado di mantenersi e autoalimentarsi nel tempo, tramite il riferimento ad appositi indicatori di risultato (max 10 punti)	ottima	10	Progetto - Illustrazione puntuale della capacità dell'innovazione di produrre risultati pratici in grado di mantenersi e autoalimentarsi nel tempo e prospetto degli indicatori di risultato
		buona	6	

TRASFERIBILITÀ DELL'INNOVAZIONE INDIVIDUATA (MAX 12 PUNTI)	Replicabilità	sull'intera filiera agroalimentare	6	Progetto
		a livello regionale	3	
		a livello nazionale	6	
QUALITÀ E AMPIEZZA DELLE AZIONI DI DIVULGAZIONE E TRASFERIMENTO (MAX 22 PUNTI)	Coinvolgimento di soggetti moltiplicatori dell'innovazione (consulenti, esperti e imprenditori leader dei settori coinvolti)		4	Progetto – Piano di comunicazione
	Ambito territoriale della divulgazione	regionale	3	
		nazionale	6	
	Canali di divulgazione e pertinenza dei soggetti destinatari (max 12 punti)	portale web dedicato, da aggiornare per l'intera durata del progetto e per i due anni successivi, conferenze, seminari	1	
		televisione, quotidiani a stampa o on line	1	
		riviste specializzate	2	
		corsi di formazione	2	
		campi dimostrativi e giornate di campagna	3	
manuale per la divulgazione dell'innovazione	3			
CONTRIBUTO DIRETTO ALLE TEMATICHE SEGUENTI: LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, L'ADATTAMENTO E SOSTENIBILITÀ DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI, IL BENESSERE ANIMALE, LA QUALITÀ DELLE PRODUZIONI, ADESIONE AI SISTEMI DI QUALITÀ, VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ, LA DIVERSIFICAZIONE DELL'AGRICOLTURA (MAX 14 PUNTI)	Contributo dell'innovazione al miglioramento e/o allo sviluppo delle tematiche strategiche per lo sviluppo regionale, collegate alle focus area alle quali la sottomisura contribuisce indirettamente (N.B.: la distribuzione del punteggio viene graduata sulla base della dotazione finanziaria prevista nel PSR per focus area) (max 14 punti)	sostenibilità ambientale e adattamento e sostenibilità dei cambiamenti climatici	2	Progetto
		benessere animale	3	
		qualità delle produzioni e/o adesione ai sistemi di qualità	3	
		valorizzazione della biodiversità animale o vegetale	5	
		diversificazione delle attività agricole	4	

La selezione sarà fondata su un sistema di punteggio con una soglia minima di 30 al di sotto della quale le domande non saranno ammesse a finanziamento. Al raggiungimento di tale punteggio minimo dovranno concorrere almeno tre criteri di selezione riconducibili a tre principi previsti.

TITOLO DELLA MISURA	MISURA 16 - Cooperazione
TITOLO DELLA SOTTOMISURA	16.3 - Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo
F.A. DI RIFERIMENTO	- direttamente alla FA 6a; - indirettamente alle FA 1a 6b e agli obiettivi trasversali relativi all'ambiente e all'innovazione.
OBIETTIVO DELLA SOTTOMISURA	Rafforzare la capacità delle imprese di cooperare per abbassare i propri costi di produzione, innalzare i margini reddituali e migliorare la competitività.
DESCRIZIONE DELLA SOTTOMISURA	La sottomisura promuove forme di cooperazione commerciale tra "piccoli operatori" finalizzate al raggiungimento di economie di scala, che diversamente non potrebbero essere conseguite dal singolo operatore, mediante l'organizzazione di processi di lavoro comuni e/o la condivisione di impianti e risorse. Economie di scala possono essere ottenute, per esempio, tramite attività comuni di commercializzazione e promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari e forestali, regimi di qualità, acquisto comune e condivisione di impianti e macchinari, e relativo adeguamento delle strutture esistenti, che risulterebbero onerosi per la singola impresa e poco potrebbero essere sfruttati dall'azienda stessa, creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, promozione dei prodotti nei mercati locali, sviluppo di infrastrutture logistiche all'interno di forme di gestione associate, raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti svolte in modo associato.
BENEFICIARI	Gruppi di "piccoli operatori", costituiti da: - "microimprese" (imprese agricole e forestali, di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari e forestali, in forma singola o associata, servizi per il turismo rurale e per la promozione di mestieri e attività artigianali, ecc.) come definite dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE (organico inferiore a 10 persone e con un fatturato totale di bilancio annuale non superiore a 2 milioni di euro); - persone fisiche non impegnate in un'attività economica al momento della richiesta di finanziamento. Possono aderire al partenariato anche soggetti non beneficiari la cui presenza è funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali.
LOCALIZZAZIONE	Intero territorio regionale
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	Il sostegno nell'ambito della presente operazione è concesso al fine di promuovere forme di cooperazione che coinvolgono almeno due entità, tra le quali deve essere compreso almeno un operatore del settore agricolo, in forma singola o associata che svolgano attività di cui alla presente sottomisura e che contribuiscano alle priorità della politica di sviluppo rurale (priorità 1, 2, 3, 4, 5 e 6). Condizione di ammissibilità è la presentazione di un progetto: <ul style="list-style-type: none"> • corredato da uno specifico accordo collettivo sottoscritto tra i partner, di durata coerente con i tempi di realizzazione del progetto; • che descriva gli obiettivi del progetto, l'ambito di intervento e i risultati che si intendono • conseguire, indichi eventuali altre misure del PSR attivate e illustri puntualmente l'intero processo di realizzazione (convocazione dei partner, definizione delle azioni, individuazione di un soggetto capofila responsabile dell'attuazione del progetto, etc.); • che contenga la lista dei soggetti partecipanti al partenariato con la relativa ripartizione delle attività e delle responsabilità, il cronoprogramma, il piano finanziario articolato anche per partner e attività. Ogni forma di cooperazione deve assicurare al suo interno la presenza di operatori agricoli, in forma singola o associata, e deve dotarsi di un regolamento interno, che garantisca una corretta e puntuale attuazione delle attività prefissate, trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale e sia in grado di evitare possibili conflitti di interessi. Condizione di ammissibilità è che con l'attivazione del progetto proposto si avviino attività

	nuove. Non sono ammissibili, quindi, attività comuni già in atto.				
PRINCIPI DEI CRITERI DI SELEZIONE	<p>La selezione dei progetti di cooperazione sarà effettuata sulla base di diversi criteri di selezione, tra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • grado di coerenza del progetto rispetto alla strategia proposta e alla politica dello sviluppo rurale; • grado di concretezza degli interventi previsti, capacità di produrre risultati pratici che possano mantenersi e autoalimentarsi nel tempo; grado di chiarezza e di definizione del crono programma; • grado di definizione delle procedure interne volte ad evitare conflitti di interesse. 				
CRITERI DI SELEZIONE					
PRINCIPIO DEI CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGIO MAX ASSOCIATO	DESCRIZIONE CRITERIO			PUNTEGGIO	DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL POSSESSO DEL REQUISITO
GRADO DI COERENZA DEL PROGETTO RISPETTO ALLA STRATEGIA PROPOSTA E ALLA POLITICA DELLO SVILUPPO RURALE (MAX 53 PUNTI)	Miglioramento della competitività del gruppo di piccoli operatori, da evidenziare con riferimento a fattori critici di successo (max 18 punti)	incremento del reddito netto	dal 2% al 4%	3	Progetto – Descrizione analitica, corredata da specifici indicatori di risultato, del miglioramento della competitività N.B.: la variazione percentuale viene calcolata sulla base della media dei ricavi ottenuti/costi sostenuti negli ultimi 3 anni dai singoli operatori aderenti al gruppo di cooperazione
			dal 4% al 6%	4	
			oltre il 6%	6	
		riduzione di input e/o carichi inquinanti	entro il 5%	2	
			dal 5%	5	
	qualificazione della produzione	certificazioni di processo (come ISO, GlobalG.A.P., Ecolabel)	3	Progetto – Dichiarazione di impegno ad assoggettarsi ad un sistema di controllo	
		certificazioni di prodotti di qualità (come biologico, IGP, DOP)	4		
	Aumentare la quota di mercato e/o l'orientamento al mercato (max 26 punti)	aumento del fatturato	dal 5% al 10%	2	Progetto – Indicatori di risultato
			dal 10% al 20%	4	
			oltre il 20%	6	
		incremento della quantità di prodotto certificato venduto	dal 20% al 40%	2	Progetto – Indicatori di risultato
dal 40% al 60%			4		
oltre il 60%			6		
incremento dei servizi turistici	servizi di ospitalità di tipo primario (com e ricettività agrituristica, affittacamere, case albergo)	3	Progetto		

			servizi di tipo accessorio:		
			ristorazione	2	
			musei	2	
			parchi	1	
			spettacoli	1	
			intrattenimento ludico, sportivo e/o ricreativo	2	
			servizi di trasporto	3	
	Aumento dell'occupazione (max 9 punti)	3 unità lavorative annue a tempo indeterminato		4	Progetto – Dichiarazione di impegno a contrattualizzare le unità lavorative indicate entro il termine che sarà specificato nelle disposizioni attuative specifiche di misura-indicatori di risultato
		da 4 a 6 unità lavorative annue a tempo indeterminato		6	
		oltre 6 unità lavorative annue a tempo indeterminato		9	
GRADO DI CONCRETEZZA DEGLI INTERVENTI PREVISTI, CAPACITÀ DI PRODURRE RISULTATI PRATICI CHE POSSANO MANTENERSI E AUTOALIMENTARSI NEL TEMPO; GRADO DI CHIAREZZA E DI DEFINIZIONE DEL CRONO PROGRAMMA (MAX 42 PUNTI)	Accordi con operatori commerciali e/o turistici (max 15 punti)	regionali		3	Progetto – Dichiarazione di impegno a stipulare gli accordi
		nazionali		5	
		internazionali		7	
	Innovatività di processo e/o di prodotto rispetto alle attività ordinarie dei singoli associati (max 15 punti)	innovatività del prodotto (prodotto nuovo o significativamente migliorato)		5	Progetto – Descrizione del carattere innovativo del prodotto, del processo, degli impianti e delle risorse o della modalità proposta per lo sviluppo o la commercializzazione del turismo (esempio, condivisione di impianti e/o macchinari tecnologicamente innovativi, proposta commerciale e/o promozionale da effettuare mediante app e codici QR appositamente creati o mediante piattaforme di prenotazione o vendita <i>on line</i>), corredata da specifici indicatori di impatto e
		innovatività del processo		4	
		condivisione di impianti e/o macchinari tecnologicamente innovativi		6	

				di risultato
	Capacità del progetto proposto di produrre risultati pratici in grado di mantenersi e autoalimentarsi nel tempo, espressa tramite appositi indicatori di risultato (max 6 punti)	sufficiente	2	Progetto - Elenco degli indicatori di risultato
		buona	4	
		ottima	6	
	Grado di chiarezza e di definizione del cronoprogramma (max 6 punti)	correlazione tra il termine temporale di realizzazione, i risultati attesi e le singole azioni progettuali	3	Cronoprogramma
correlazione tra il termine temporale di realizzazione, i risultati attesi e ciascuna fase delle azioni progettuali		6		
GRADO DI DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE INTERNE VOLTE AD EVITARE CONFLITTI DI INTERESSE (MAX 5 PUNTI)	Definizione di una politica di gestione di conflitti di interesse, articolata in procedure da seguire e misure da adottare per la loro gestione (5 punti)		5	Protocollo per la gestione di eventuali conflitti di interesse, allegato al progetto

Punteggi premiali saranno previsti per la presentazione di progetti multimisura, per l'ampiezza del partenariato e per il numero di aziende agricole condotte da giovani agricoltori (ivi compresi i giovani agricoltori insediatisi nel corso della programmazione 2007-2013).

La selezione sarà fondata su un sistema di punteggio con una soglia minima di 30 al di sotto della quale le domande non saranno ammesse a finanziamento. Al raggiungimento di tale punteggio minimo dovranno concorrere almeno tre criteri appartenenti a due principi di selezione.

TITOLO DELLA MISURA	MISURA 16 - Cooperazione
Titolo della sottomisura	16.4 Azioni per la cooperazione di filiera e sviluppo di filiere corte nei mercati locali comprese le attività promozionali
F.A. di riferimento	FA 3a
Obiettivo della misura	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare nei consumatori e negli operatori economici il senso di fiducia e di appartenenza al territorio, promuovendone l'identità, e alla filiera produttiva, consolidando le relazioni tra gli operatori di filiera; • sostenere la creazione di sbocchi di mercato per prodotti di nicchia del territorio regionale che, non riuscendo a raggiungere masse critiche, non riescono ad inserirsi nei moderni circuiti commerciali e nei mercati nazionali ed internazionali; • consentire al produttore di recuperare valore aggiunto grazie alla riduzione delle figure intermediatrici; • favorire lo sviluppo economico di aree rurali marginali, creando nuove opportunità di lavoro per gli operatori locali.
Descrizione della misura	<p>L'operazione sostiene la cooperazione di filiera orizzontale e verticale tra operatori impegnati nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, loro associazioni e cooperative, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, e la connessa attività di promozione dei relativi sistemi distributivi.</p> <p>L'operazione si articola in due tipologie di interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali; • promozione delle filiere corte e dei mercati locali.
Beneficiari	I beneficiari sono agricoltori, cooperative, trasformatori e rivenditori che svolgono le attività ammissibili al supporto di cui alla presente sottomisura organizzati in gruppi di cooperazione, poli o reti.
Localizzazione	Intero territorio regionale
Condizioni di ammissibilità	<p>Il sostegno nell'ambito della presente operazione è concesso al fine di promuovere forme di cooperazione che coinvolgano almeno due entità, che svolgano attività di cui alla presente sottomisura e che contribuiscano alle priorità della politica di sviluppo rurale (priorità 1, 2, 3, 4, 5 e 6).</p> <p>Il progetto proposto è ammissibile a condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • descriva gli obiettivi del progetto, indichi eventuali altre misure del PSR da attivare nel progetto e illustri puntualmente l'intero processo di realizzazione, le ricadute e il contributo che il progetto offre alle priorità della politica di sviluppo rurale; • contenga la lista dei soggetti partecipanti al partenariato con la relativa ripartizione delle attività e delle responsabilità, il cronoprogramma, il piano finanziario articolato anche per partner e attività; • illustri le procedure che si intendono adottare per gli interventi di promozione delle filiere corte e mercati locali (ad esempio, educational tour e visite aziendali, degustazioni, giornate dimostrative e gastronomiche territoriali, manifestazioni, esposizioni, rassegne ed eventi, sito web, newsletter). <p>Per essere ammissibile, ogni forma di cooperazione deve assicurare al suo interno la presenza di operatori agricoli, in forma singola o associata, e deve dotarsi di un regolamento interno, che garantisca una corretta e puntuale attuazione delle attività prefissate, trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale e sia in grado di evitare possibili conflitti di interessi. Condizione di ammissibilità è che con l'attivazione del progetto proposto si avviino attività nuove.</p> <p>Non sono ammissibili, quindi, attività comuni già in atto.</p>

Principi dei criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none">• Rilevanza del partenariato in termini di numero di aziende coinvolte e quantità dei prodotti interessati;• iniziative con prevalente ricaduta in aree rurali D;• iniziative promosse da organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa europea, nazionale e/o regionale vigente;• grado di coerenza del progetto rispetto alla strategia proposta e alla politica dello sviluppo rurale;• capacità di produrre risultati che possano mantenersi e autoalimentarsi nel tempo;• grado di chiarezza e di definizione del crono programma;• pertinenza del progetto in rispetto alle condizioni ed esigenze del mercato agricolo e l'economia rurale locale, dimostrata nel progetto.
-----------------------------------	---

CRITERI DI SELEZIONE				
Principio dei criteri di selezione	Descrizione criterio		Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Rilevanza del partenariato in termini di numero di aziende coinvolte e quantità dei prodotti interessati (max 24 punti)	Il punteggio verrà assegnato in base al numero delle aziende che parteciperanno al progetto (3 punti per azienda partecipante fino ad un massimo di 18 punti) oltre il previsto n. minimo di due ed in base al numero dei prodotti interessati	numero aziende:		Numero delle aziende partecipanti e dei prodotti interessati così come descritto nel progetto
		3	3	
		4	6	
		5	9	
		6	12	
		7	15	
		≥ 8	18	
		numero prodotti:		
		≥ 3	1	
		≥ 5	3	
		≥ 8	6	
Iniziative con prevalente ricaduta in aree rurali D (max 28 punti)	Il punteggio verrà assegnato in base alla provenienza dei prodotti: - prevalentemente (> 50%) dalle aree rurali D; - interamente dalle aree rurali D		15 28	Fascicoli aziendali delle aziende partecipanti al progetto
Iniziative promosse da OP riconosciute ai sensi della normativa europea, nazionale e/o regionale vigente (10 punti)	Il punteggio verrà assegnato se l'attività verrà proposta da organizzazioni di produttori riconosciute		10	Progetto proposto da OP
Grado di coerenza del progetto rispetto alla strategia proposta e alla politica dello sviluppo rurale (12 punti)	Il punteggio verrà assegnato ai progetti che prevedono iniziative rivolte alla commercializzazione prevalente, in termini di valore (>50%) di prodotti di cui ai sistemi di qualità indicati nella sottomisura 3.1		12	Certificazione rilasciata dagli enti terzi di certificazione e fatture di vendita del prodotto di tutte le aziende partecipanti al progetto.
Capacità di produrre risultati che possano mantenersi nel tempo (max 10 punti)	Il punteggio verrà assegnato qualora almeno il 50% delle aziende aderenti al progetto, si impegna a mantenere la propria partecipazione per un periodo minimo di: · 2 anni · 3 anni		6 10	Dichiarazioni di impegno
Grado di chiarezza e di definizione del cronoprogramma (4 punti)	Il punteggio verrà assegnato se l'attività verrà proposta con un calendario dettagliato delle iniziative con allegata copia degli accordi presi con le autorità di gestione dei mercati almeno per il primo anno di attività		4	Cronoprogramma delle attività allegato al progetto e copia degli accordi presi con le autorità di gestione dei mercati

Pertinenza del progetto rispetto alle condizioni ed esigenze del mercato agricolo e l'economia rurale locale, dimostrata nel progetto (max 12 punti)	Numero di iniziative organizzate annualmente per la promozione dei prodotti tipici legati al territorio: n. eventi/ iniziative per anno: ≥ 3 ≥ 6 ≥ 8	4 8 12	Relazione tecnica allegata al progetto
--	--	--------------	--

Il punteggio minimo di accesso alla misura è di 40 Punti. Al raggiungimento di tale punteggio minimo dovranno concorrere almeno due criteri di selezione.

TITOLO DELLA MISURA	MISURA 16 - Cooperazione
Titolo della sottomisura	16.6 - Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali
F.A. di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - direttamente alla FA 5c; - indirettamente alle FA 1a e a tutti gli obiettivi trasversali.
Obiettivo della sottomisura	<p>La sottomisura si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere il lavoro congiunto di due o più soggetti per l'organizzazione della fornitura di biomassa derivante dalla produzione che ogni soggetto coinvolto comunque realizzerebbe; - migliorare la redditività delle aree agricole e forestali attraverso una gestione sostenibile; - contribuire a contrastare l'abbandono delle aree marginali creando nuove fonti di reddito attraverso la diversificazione delle attività e la nascita di nuove imprese.
Descrizione della sottomisura	La presente sottomisura sostiene progetti di cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali.
Beneficiari	I beneficiari ammissibili sono imprese agricole, singole o associate, imprese del settore agroalimentare, imprese forestali, enti pubblici ed enti gestori di proprietà collettive che si presentano sotto forma di Gruppi di Cooperazione (G.C.), di poli o reti, di nuova costituzione o già esistenti che intraprendono un nuovo progetto.
Localizzazione	Intero territorio regionale
condizioni di ammissibilità	<p>Il sostegno nell'ambito della presente operazione è concesso al fine di promuovere forme di cooperazione che coinvolgano almeno due entità che svolgano attività di cui alla presente sottomisura e che contribuiscano alle priorità della politica di sviluppo rurale (priorità 1, 2, 3, 4, 5 e 6).</p> <p>Il progetto proposto è ammissibile a condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contenga la lista dei soggetti partecipanti al partenariato con la relativa ripartizione delle competenze, attività e responsabilità, il cronoprogramma, il piano finanziario articolato anche per partner e attività; • contenga un piano specifico per l'approvvigionamento, la lavorazione e la gestione delle biomasse; tale piano dovrà contenere anche la soluzione tecnica prevista per garantire l'approvvigionamento sostenibile, nonché criteri per l'individuazione dei soggetti fornitori delle biomasse; • descriva in modo puntuale gli obiettivi progettuali e indichi eventuali altre misure del PSR da attivare; non sono ammissibili attività comuni già in atto; • illustri puntualmente l'intero processo di realizzazione (convocazione dei partner, definizione delle azioni, etc.), i risultati che si intendono conseguire e il contributo che il progetto stesso offre alle priorità della politica di sviluppo rurale. <p>Ogni forma di cooperazione deve assicurare al suo interno la presenza di operatori agricoli, in forma singola o associata, e deve dotarsi di un regolamento interno, che garantisca una corretta e puntuale attuazione delle attività prefissate, trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale e sia in grado di evitare possibili conflitti di interessi.</p> <p>Condizione di ammissibilità è che con l'attivazione del progetto proposto si avviino attività nuove. Non sono ammissibili, quindi, attività comuni già in atto.</p>
principi dei criteri di selezione	<p>La selezione dei progetti di cooperazione sarà effettuata sulla base di diversi criteri di selezione, tra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rilevanza del partenariato in termini di superficie e numero di aziende partecipanti al progetto; • grado di coerenza del progetto rispetto alla strategia proposta e alla politica dello sviluppo rurale; • sostenibilità dell'approvvigionamento di biomasse; • capacità di produrre risultati che possano mantenersi e autoalimentarsi nel tempo; • grado di chiarezza e di definizione del crono programma.

CRITERI DI SELEZIONE					
PRINCIPIO DEI CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGIO MAX ASSOCIATO	DESCRIZIONE CRITERIO			PUNTEGGIO	DOCUMENTAZIONE E COMPROVANTE IL POSSESSO DEL REQUISITO
Rilevanza del partenariato in termini di superficie e numero di aziende partecipanti al progetto (max 36 punti)	Per biomasse legnose (max 18 punti)	Estensione della superficie interessata (max 12 punti)	da 40 ha 80 ha	7	Progetto – Elenco e caratteristiche dei partner
			superiore a 80 ha	12	
		Partecipazione di enti pubblici e/o enti gestori di proprietà collettive (6 punti)		6	
	Per biomasse da sottoprodotti e scarti agroindustriali (max 18 punti)	Numero di aziende coinvolte (max 9 punti)	da 2 a 4	2	
			da 5 a 7	4	
			da 8 a 10	6	
		Numero dei soggetti coinvolti (max 9 punti)	oltre 10	9	
			da 3 a 6	3	
			da 7 a 10	6	
			oltre 10	9	
Grado di coerenza del progetto rispetto alla strategia proposta e alla politica dello sviluppo rurale (max 23 punti)	Riduzione dei costi di gestione degli scarti (max 4 punti)	dal 2% al 4%		2	Progetto
		dal 4% al 6%		3	
		oltre il 6%		4	
	Percentuale degli scarti destinati alla produzione di biomassa (max 6 punti)	dal 50% al 69%		4	Progetto
		dal 70% al 100%		6	
	Riduzione di input e/o carichi inquinanti (max 4 punti)	entro il 5%		2	Progetto
		dal 5%		4	
	Aumento dell'occupazione (max 9 punti)	3 unità lavorative annue a tempo indeterminato		4	Progetto - Dichiarazione di impegno a contrattualizzare le unità lavorative indicate entro il termine che sarà specificato nelle disposizioni attuative specifiche di misura - indicatori di risultato
		da 4 a 6 unità lavorative annue a tempo indeterminato		6	
		oltre 6 unità lavorative annue a tempo indeterminato		9	
Sostenibilità dell'approvvigionamento di biomasse (max 18 punti)	Realizzazione di una o più piattaforme di stoccaggio, di dimensioni coerenti con le necessità progettuali (6 punti)			6	Progetto – Mappa catastale che evidenzia l'ubicazione dei luoghi di produzione della biomassa, delle piattaforme di stoccaggio e/o degli impianti di produzione
	Distanza, in linea d'aria, che intercorre tra i confini amministrativi del Comune in cui ricade il luogo di produzione della	entro il raggio di 70 km		12	

	biomassa e la piattaforma di stoccaggio o l'impianto di produzione dell'energia elettrica (max 12 punti)	dal raggio di 70 km ad un raggio di 100 km	6	dell'energia elettrica, e le relative distanze chilometriche
CAPACITÀ DI PRODURRE RISULTATI CHE POSSANO MANTENERSI E AUTOALIMENTARSI NEL TEMPO (MAX 18 PUNTI)	Completamento di filiere locali (scarti di produzione/sottoprodotti/legno-energia) (8 punti)		8	Progetto -
	Impegni a stipulare accordi pluriennali per il conferimento di biomasse da utilizzare per la produzione di energia (max 10 punti)	da 5 a 8 anni	5	Progetto - Dichiarazione di impegno a stipulare contratti di conferimento - Elenco degli indicatori di risultato
		da 9 a 15 anni	10	
GRADO DI CHIAREZZA E DI DEFINIZIONE DEL CRONO PROGRAMMA (MAX 5 PUNTI)	Correlazione tra il termine temporale di realizzazione, i risultati attesi (max 5 punti)	e le singole azioni progettuali	3	Cronoprogramma
		e ciascuna fase delle azioni progettuali	5	

La selezione sarà fondata su un sistema di punteggio con una soglia minima di 30 al di sotto della quale le domande non saranno ammesse a finanziamento. Al raggiungimento di tale punteggio minimo dovranno concorrere almeno tre criteri appartenenti ad altrettanti principi di selezione.

TITOLO DELLA MISURA	MISURA 16 - Cooperazione
Titolo della sottomisura	16.8 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti
F.A. di riferimento	Diretta: FA 4b
Obiettivo della misura	Il sostegno nell'ambito della presente operazione è concesso al fine di promuovere forme di cooperazione tra operatori e gestori forestali finalizzate all'elaborazione di piani di gestione forestale sostenibile secondo finalità condivise e pianificate finalizzate al raggiungimento di obiettivi comuni.
Descrizione della misura	La presente operazione sostiene il lavoro congiunto per l'elaborazione di piani di gestione forestale, o strumenti equivalenti.
Beneficiari	I beneficiari ammissibili nell'ambito di questa azione sono operatori del settore forestale e altri soggetti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale, tra cui enti pubblici (Regione, Province, Enti di ricerca, Enti gestori dei Parchi, ecc.) costituiti sotto forma di Gruppi di Cooperazione (G.C.), poli e reti, di nuova costituzione o già esistenti che intraprendono un nuovo progetto.
Localizzazione	Intero territorio regionale
Condizioni di ammissibilità	<p>Il sostegno è concesso al fine di promuovere forme di partenariato che coinvolgano almeno due unità alle quali siano riconducibili proprietà o gestioni distinte (private o pubbliche) che insistono su un area omogenea .</p> <p>I complessi forestali devono avere una superficie contigua superiore ai 30 ettari.</p> <p>Il progetto deve essere conforme a quanto disposto dalla L.R. 14/2006 e sue modifiche o integrazioni, al Piano Forestale Regionale in corso e al Piano Antincendio boschivo vigente, nonché conforme al relativo Piano di Gestione di Rete Natura 2000</p>
Principi dei criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevanza del partenariato in termini di superficie e numero di aziende partecipanti al progetto • Valore ambientale

CRITERI DI SELEZIONE			
Principio dei criteri di selezione e punteggio max associato	Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Rilevanza del partenariato in termini di superficie (max 40 punti)	Partenariato tra soggetti che insieme raggiungono superfici da 30 a 100 ettari	10	Allegati Progettuali
	Partenariato tra soggetti che insieme raggiungono superfici da 100 a 300 ettari	20	
	Partenariato tra soggetti che insieme raggiungono superfici oltre i 300 ettari	30	
	Partenariato che include soggetti che singolarmente hanno superfici inferiori ai 30 ettari (punteggio aggiuntivo)	10	
Rilevanza del partenariato in termini di partecipanti (max 30 punti)	Da 3 a 5 partecipanti	15	Atti costitutivi allegati al progetto
	Oltre i 5 partecipanti	30	
Valore ambientale (max 30 punti)	Complessi boscati ricadenti in Rete Natura 2000, Parchi o Riserve Naturali	30	Sian

Punteggio minimo di ammissibilità 35 punti, da ottenere attraverso l'attribuzione di punteggi afferenti ad almeno due principi.

TITOLO DELLA MISURA	MISURA 16 - Cooperazione
Titolo della sottomisura	16.9 - Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare
F.A. di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - direttamente alla FA 6a; - indirettamente alle FA 1a, 2a, 6b e agli obiettivi trasversali relativi all'ambiente e all'innovazione.
Obiettivo della sottomisura	<ul style="list-style-type: none"> - valorizzare il capitale umano dei territori rurali, sostenendo e implementando reti rurali capaci di promuovere progetti innovativi con finalità sociali, ricreative, turistiche e ambientali; - curare e riqualificare il verde e valorizzare gli spazi naturali delle zone rurali; - promuovere il mantenimento e lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura urbana e periurbana delle aree rurali (ad esempio, sostegno alla nascita, alla vitalità e alla salubrità degli orti urbani delle aree rurali, valorizzazione delle funzioni di contenimento dell'espansione urbanistica e di luoghi privilegiati per l'integrazione tra mondo urbano e rurale delle aziende agricole che insistono in aree periurbane, contrasto alla frammentazione dei fondi); - sostenere e sviluppare servizi essenziali per le popolazioni rurali, al fine di migliorare la vivibilità e la qualità della vita nelle zone rurali, favorendone la permanenza della popolazione.
Descrizione della sottomisura	<p>La sottomisura promuove progetti di cooperazione volti ad avviare rapporti stabili di collaborazione intersettoriale tra agricoltori, allevatori, enti pubblici, enti gestori del territorio e altri soggetti privati finalizzati a sostenere la diversificazione delle attività agricole, in favore dello sviluppo sostenibile e della crescita economica, occupazionale, etica e sociale delle zone rurali.</p> <p>Altri interventi possono riguardare, ad esempio, servizi di agrinido o agriasilo, aziende e fattorie didattiche, vendita diretta dei prodotti tipici, attività di fruizione del territorio e valorizzazione delle tradizioni.</p>
Beneficiari	<p>Gruppi di cooperazione (G.C.), poli e reti composti da agricoltori, imprese agroalimentari e forestali, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio.</p> <p>Ad ogni forma di cooperazione deve partecipare almeno un operatore agricolo.</p>
Localizzazione	Intero territorio regionale
Qualificazione del soggetto proponente	<p>Forme di cooperazione che coinvolgano almeno due entità, a condizione che la loro attività contribuisca alle priorità della politica di sviluppo rurale (priorità 1, 2, 3, 4, 5 e 6).</p> <p>Ogni forma di cooperazione deve assicurare al suo interno la presenza di operatori agricoli, in forma singola o associata, e deve dotarsi di un regolamento interno, che garantisca una corretta e puntuale attuazione delle attività prefissate, trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale e sia in grado di evitare possibili conflitti di interessi.</p>
Condizioni di ammissibilità	<p>Il sostegno nell'ambito della presente operazione è concesso al fine di promuovere forme di cooperazione che coinvolgano almeno due entità, a condizione che la loro attività contribuisca alle priorità della politica di sviluppo rurale (priorità 1, 2, 3, 4, 5 e 6).</p> <p>Il progetto proposto è ammissibile a condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contenga la lista dei soggetti partecipanti al partenariato con l'indicazione delle relative competenze, il cronoprogramma, il piano finanziario articolato anche per partner e attività; • contenga una convenzione stipulata tra i soggetti coinvolti, che definisca in modo puntuale la ripartizione di attività, competenze e responsabilità tra i partner, nonché l'intervento o il servizio socio assistenziale da offrire alla popolazione;

	<ul style="list-style-type: none"> • descriva in modo puntuale gli obiettivi del progetto e indichi eventuali altre misure del PSR da attivare; • illustri puntualmente l'intero processo di realizzazione, i risultati che si intendono conseguire e il contributo che il progetto stesso offre alle priorità della politica di sviluppo rurale. <p>Ogni forma di cooperazione deve assicurare al suo interno la presenza di operatori agricoli, in forma singola o associata, e deve dotarsi di un regolamento interno, che garantisca una corretta e puntuale attuazione delle attività prefissate, trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale e sia in grado di evitare possibili conflitti di interessi.</p> <p>Condizione di ammissibilità è che con l'attivazione del progetto proposto si avviino attività nuove. Non sono ammissibili, quindi, attività comuni già in atto.</p>			
Principi dei criteri di selezione	<p>La selezione dei progetti di cooperazione sarà effettuata tenendo conto dei seguenti principi di criteri di selezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rilevanza del partenariato in termini di numero di soggetti coinvolti; • iniziative con prevalente ricaduta in aree rurali D; • grado di coerenza del progetto rispetto alla strategia proposta e alla politica dello sviluppo rurale. 			
CRITERI DI SELEZIONE				
PRINCIPIO DEI CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGIO MAX ASSOCIATO	DESCRIZIONE CRITERIO		PUNTEGGIO	DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL POSSESSO DEL REQUISITO
Rilevanza del partenariato in termini di numero di soggetti coinvolti (max 15 punti)	Numero dei soggetti coinvolti (max 4 punti)	da 3 a 4	1	Progetto
		da 5 a 7	2	
		da 8 a 10	3	
		oltre 10	4	
	Numero e tipologia di aziende agricole coinvolte (max 6 punti)	da 2 a 4	1	Progetto
		da 5 a 7	2	
		da 8 a 10	3	
		oltre 10	4	
		presenza di aziende/fattorie didattiche/sociali accreditate o	2	
	Partecipazione enti pubblici (1 punto)		1	Progetto
Partecipazione di cooperative sociali di tipo B che svolgono attività agricola (2 punti)		2	Progetto – Atto costitutivo delle cooperative sociali allegato al progetto	
Tipologia del soggetto capofila: azienda agricola (2 punti)		2	Progetto	
Iniziativa con prevalente ricaduta in aree rurali D (max 30 punti)	Localizzazione (max 30 punti)	interventi prevalentemente ricadenti in aree protette	12	Progetto – (punteggi cumulabili per aree sovrapponibili)
		interventi prevalentemente ricadenti in aree con complessivi problemi di sviluppo	18	

Grado di coerenza del progetto rispetto alla strategia proposta e alla politica dello sviluppo rurale (max 55 punti)	Crescita socio-economica delle aree rurali tramite interventi di diversificazione delle attività agricole (max 35 punti)	progetti di inclusione sociale (come attività ludico-ricreative e di socializzazione, attività artigianali tradizionali)	8	Progetto
		attività e terapie assistite con gli animali (come onoterapia, ippoterapia)	8	
		agrinido e/o agriasilo	5	
		progetti di recupero, cura e/o riqualificazione del verde e valorizzazione di spazi naturali all'interno o all'esterno dell'azienda	4	
		progetti di promozione di orti condivisi	4	
		servizi di educazione ambientale all'interno o all'esterno dell'azienda agricola	3	
		servizi di educazione alimentare all'interno o all'esterno dell'azienda agricola	3	
	Aumento dell'occupazione (max 10 punti)	2 unità lavorative annue	5	Progetto
		da 3 a 4 unità lavorative annue	7	
		oltre 4 unità lavorative annue	10	
	Ambito di provenienza dei soggetti in condizioni di disagio/svantaggio sociale destinatari dei servizi (max 10 punti)	provinciale	5	Progetto
		regionale	10	

La selezione sarà fondata su un sistema di punteggio con una soglia minima di 30 al di sotto della quale le domande non saranno ammesse a finanziamento. Al raggiungimento di tale punteggio minimo dovranno concorrere almeno tre criteri appartenenti ad almeno due principi di selezione.

MISURA 19	
Titolo della misura	19. - Sostegno allo sviluppo locale LEADER
F.A. di riferimento	FA6b – La misura, vuole contribuire anche al raggiungimento degli obiettivi delle focus area 6a, 6c. Inoltre LEADER potrà essere usato per raggiungere risultati che contribuiscano agli obiettivi tematici e, anche se indirettamente, alle altre focus aree indicate nel PSR
Obiettivo della misura	La misura, in coerenza con gli obiettivi generali della politica di sviluppo rurale, vuole contribuire al raggiungimento degli obiettivi delle focus area 6a, 6b e 6c e perseguire una crescita equilibrata delle aree rurali, anche potenzialmente contribuendo alle 6 priorità dell'Unione ed a tutte le aree di interesse indicate nel PSR. Inoltre intende: supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione; incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne; migliorare la tracciabilità del prodotto favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità; migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.
Descrizione della misura	La misura, in linea con l'approccio territoriale integrato descritto nell'AP persegue finalità di sviluppo integrato su scala sub-regionale con il contributo prioritario delle comunità locali.
Beneficiari	GAL della regione Sicilia
Localizzazione	I territori rurali nei quali potere applicare lo sviluppo locale di tipo partecipativo, saranno rappresentati dalle aree rurali C e D della classificazione PSR 2014-2020 e da limitate aree della programmazione precedente, vale a dire, oltre alle aree rurali C e D, le aree protette e ad alto valore naturale, alcune aree rurali intensive e specializzate (aree B), interessate dalla programmazione LEADER 2007-2013.
Condizioni di ammissibilità	<p>In fase di selezione dei PAL, sarà data priorità a territori con alto indice di ruralità, con popolazione compresa tra 60.000 e 150.000 abitanti e i cui territori comunali dovranno essere contigui e costituire un'area omogenea.</p> <p>E' ammessa una deroga al limite superiore ai 150.000 abitanti e comunque fino ad un massimo di 200.000 abitanti per quelle aree rurali di tipo C e D che presentino le seguenti caratteristiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> territori ad alta densità di popolazione (superiore a 150 abitanti /Kmq); territori che superino i 150.000 abitanti poiché includono aree omogenee dal punto di vista sociale ed economico, oppure richiedono l'inclusione di territori contermini per una più efficace specificazione della strategia di sviluppo locale, ad esempio i territori eleggibili nella precedente programmazione, ma rimasti esclusi; territori isolati che non avrebbero la possibilità di aggregazione con nessun altro comune, fermo restando l'omogeneità sociale ed economica nonché un contributo all'espressione della strategia. <p>E' prevista una deroga per le isole minori siciliane, per le quali la contiguità territoriale deve essere dimostrata attraverso l'omogeneità fisica e socio-economica, nell'ambito del PAL, considerato che sono territori interamente circondati dal mare e che questo non rappresenta un limite alla contiguità.</p>
(Principi dei criteri di selezione) Aree di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione del territorio per la definizione della strategia; • Qualità della strategia proposta; • Qualità tecnico-amministrativa del GAL

Principi dei criteri di selezione	Criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Valutazione del territorio per la definizione della strategia <i>Punteggio massimo 9</i>	Indagine in termini quali-quantitativi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio nei diversi settori: primario, secondario, terziario e quaternario finalizzata alla definizione della SSL (diagnosi qualitativa del territorio per analizzare i settori di sviluppo) Punteggio massimo 5	Indagine dettagliata su almeno due settori economici di sviluppo Punti 1 Indagine dettagliata su almeno tre settori economici di sviluppo Punti 3 Indagine dettagliata su tutti i quattro settori economici di sviluppo Punti 5	Indagini, analisi e strategia contenute nella proposta di PAL
	Definizione dei fabbisogni del territorio secondo un ordine di priorità, per individuare gli obiettivi su cui articolare la strategia di sviluppo locale Punteggio massimo 4	Fabbisogni sufficientemente definiti e concreti in ordine di priorità e in linea con l'analisi del territorio Punti 2 Fabbisogni ben definiti e concreti in ordine di priorità e in linea con l'analisi del territorio Punti 4	
Qualità della strategia proposta <i>Punteggio massimo 73</i>	Numero di ambiti tematici d'intervento, descritti nella scheda di Misura 19 (§ 8.2.15.2 –ambiti tematici per l'elaborazione della strategia di sviluppo locale) e nell'Accordo di Partenariato (Cap. 3.1 –Gli obiettivi e le priorità), e presenza di azioni di natura trasversale rispetto agli ambiti tematici individuati attraverso l'indagine del territorio (es.: formazione del capitale umano, trasferimento tecnologico, diffusione delle TIC), inseriti nella Strategia di Sviluppo Locale Punteggio massimo 16	2 ambiti tematici Punti 10 3 ambiti tematici Punti 7 <i>Presenza di azioni trasversali :</i> punti 2 per ciascuna azione trasversale fino ad un massimo di Punti 6	Proposta di PAL
	Tipologia di ambiti tematici presenti nella SSL Punteggio massimo 3	Turismo sostenibile punti 3 Accesso ai servizi pubblici essenziali punti 2 Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali punti 1	
	Multisetorialità: intercettazione, negli ambiti tematici inseriti nella Strategia di Sviluppo Locale, di più settori di sviluppo economico (coinvolgimento settore primario, secondario, terziario, quaternario) Punteggio massimo 12	In 2 ambiti tematici intercettazione di: 4 settori di sviluppo economico Punti 12; 3 settori di sviluppo economico Punti 10; 2 settori di sviluppo economico Punti 8 In 3 ambiti tematici intercettazione di: 4 settori di sviluppo economico Punti 6; 3 settori di sviluppo economico Punti 4; 2 settori di sviluppo economico Punti 2	Proposta di PAL
	Presenza nel PAL di interventi con ricaduta positiva in termini di occupazione Punteggio massimo 15	Creazione da 3 a 5 reti territoriali (soggetti ed enti del territorio che cooperano per il raggiungimento di un obiettivo comune) o reti di imprese (gruppo di imprese che cooperano per il raggiungimento di un obiettivo comune) Punti 10 Creazione di 2 reti territoriali o di 2 reti di imprese Punti 5	Proposta di PAL dalla quale si evincano i protocolli di intesa stipulati per le reti territoriali di impresa e

	<p>Creazione di più di 30 nuove imprese con l'inserimento di almeno una nuova unità lavorativa per ciascuna impresa Punti 5</p> <p>Creazione di nuove imprese da n.21 a 30 con l'inserimento di almeno una nuova unità lavorativa per ciascuna impresa Punti 3</p> <p>Creazione di nuove imprese da n.10 a 20 con l'inserimento di almeno una nuova unità lavorativa per ciascuna impresa Punti 1</p>	<p>congrui indicatori di output</p>
<p>Presenza nel PAL di interventi per la creazione di servizi sociali e socio-assistenziali (per l'infanzia, i giovani, gli anziani, i soggetti diversamente abili, per rifugiati ed etnie minori)</p> <p>Punteggio massimo 9</p>	<p>Presenza di n°3 interventi per la creazione di servizi sociali e socio-assistenziali Punti 3</p> <p>Presenza da n°4 a 6 interventi per la creazione di servizi sociali e socio-assistenziali Punti 5</p> <p>presenza di più di 6 interventi per la creazione di servizi sociali e socio-assistenziali Punti 7</p> <p>Presenza di n°1 centro per servizi rivolti a rifugiati ed etnie minori (intervento diverso rispetto ai servizi sociali e socio-assistenziali previsti nel precedente sottocriterio) Punti 2</p>	<p>Proposta di PAL e congrui indicatori di output</p>
<p>Presenza nel PAL di interventi per la realizzazione di infrastrutture su piccola scala in linea con l'indagine territoriale e i fabbisogni espressi</p> <p>Punteggio massimo 6 punti</p>	<p>Presenza di interventi per la costruzione, ricostruzione e rifunzionalizzazione di opere viarie Punti 3</p> <p>Presenza nel PAL di interventi per la realizzazione di infrastrutture verdi e blu (del tipo: siepi con funzione di barriera sonora, giardini, parchi urbani, pareti verdi, ecodotti, ecoponti, rain gardens, opere di biodepurazione acque, riqualificazione di aree umide) Punti 3</p>	<p>Proposta di PAL e congrui indicatori di output</p>
<p>Presenza di interventi di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (CLLD) inseriti nella Strategia , coerenti con la diagnosi del territorio e complementari agli ambiti tematici individuati.</p> <p>Punteggio massimo 5 punti</p>	<p>Numero interventi</p> <p>> di 5 Punti 5</p> <p>≥ 3 ÷ ≤ 5 Punti 3</p> <p>da 1 a 2 Punti 2</p>	<p>Progettazione PAL con presenza di Piano finanziario plurifondo</p>

	<p>Identificazione dell'obiettivo principale della Strategia di Sviluppo Locale con target di risultato adeguati e misurabili sulla base di un metodo esplicito e strettamente collegato alle risorse previste</p> <p>Punteggio massimo 2 punti</p>	<p>Presenza di un metodo per la misurabilità dei target di risultato rispetto all'obiettivo principale della strategia</p> <p>Punti 2</p>	Proposta di PAL
	<p>Presenza nel PAL di linee progettuali che introducono soluzioni innovative di prodotto, di servizio, di processo o di metodo (nota: <i>le linee progettuali innovative devono essere adeguatamente descritte e supportate dall'analisi swot, per consentire la valutazione dell'effettiva innovatività delle proposte rispetto al contesto territoriale</i>)</p> <p>Punteggio massimo 3 punti</p>	<p>Proposta di due linee progettuali con soluzioni innovative</p> <p>Punti 2</p> <p>Più di due linee progettuali con soluzioni innovative</p> <p>Punti 3</p>	Proposta di PAL
	<p>Presenza nel PAL di progettazione di un adeguato sistema di monitoraggio delle azioni per la valutazione dei risultati previsti ad integrazione del sistema regionale</p> <p>Punteggio massimo 2</p>	<p>Presenza nel PAL della progettazione di un software applicativo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati, finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati</p> <p>Punti 2</p>	Proposta di PAL
<p>Qualità tecnico-amministrativa del GAL Punteggio massimo 18</p>	<p>Livello di qualificazione prevista per i componenti della progettazione e della gestione tecnico-amministrativa*</p> <p>Punteggio massimo 6 (trattasi di figure distinte, il punteggio non è cumulabile su una stessa persona che svolge più funzioni)</p>	<p>Coordinatore in possesso di laurea magistrale o titolo superiore</p> <p>Punti 2</p>	<p>Schema struttura organizzativa del GAL e relativi profili professionali</p>
		<p>Referente amministrativo in possesso di laurea magistrale o titolo superiore</p> <p>Punti 2</p>	
		<p>Progettista, in possesso di laurea magistrale o titolo superiore</p> <p>Punti 2</p>	
	<p>Tipologia di profili professionali previsti nell'organico del GAL per l'animazione e l'informazione*</p> <p>Punteggio massimo 12</p>	<p>Figura professionale con esperienza di almeno 5 anni maturata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali, in possesso di laurea magistrale o titolo superiore: 2 punti per ciascuna figura fino a un massimo di 6</p>	

*Il personale con i requisiti previsti nel principio del criterio "Qualità tecnico-amministrativa del GAL" verrà selezionato dal GAL stesso, attraverso procedure di evidenza pubblica, a seguito della selezione del GAL e del PAL, nel rispetto di quanto riportato nel funzionigramma e della dichiarazione di impegno del rappresentante legale del GAL per acquisire il punteggio, pena la revoca dell'ammissione a finanziamento del progetto.

L'inserimento nella graduatoria finale relativa alle domande ammissibili è subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo di 30 punti, da raggiungere attraverso almeno due principi di criteri

MISURA 19 SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER

Titolo della sottomisura	19.3 Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale
F.A. di riferimento	6b
Obiettivo della misura	Favorire la cooperazione sia locale, che nazionale e transnazionale, al fine di sostenere la promozione di progetti di innovazione che esaltino il territorio, le risorse endogene e che supportino la definizione di nuovi modelli organizzativi, nuove produzioni e nuove offerte di servizi.
Descrizione della misura	La sottomisura prevede la costruzione di partenariati tra territori per intraprendere progetti congiunti di cooperazione interterritoriale o transazionale che prevedano azioni comuni di offerte di servizi, nonché percorsi di incontro, sinergie, confronto e scambio di esperienze tra i diversi territori rurali
Beneficiari	Gruppo Azione Locale
Localizzazione	Intero territorio regionale
Condizioni di ammissibilità	La cooperazione sarà accessibile a partenariati pubblico - privati ai sensi dell'art. 44 del reg C.E. 1305/2013 punto 2, let. a) b); La cooperazione deve prevedere la realizzazione di un azione comune; sia per cooperazione interterritoriale che transazionale deve essere designato un GAL capofila che dimostri che si apprestano a realizzare un progetto concreto; il beneficiario dovrà presentare un progetto in cui siano indicati obiettivi e risultati attesi.
Principi dei criteri di selezione	1. qualità del partenariato in termini di composizione, organizzazione e strutturazione; 2. qualità del progetto in termini di Sostenibilità, trasferibilità, coerenza con la strategia di sviluppo locale.

Riferimento ai principi dei criteri di selezione del PSR	Criterio		Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito	
Qualità del partenariato in termini di composizione, organizzazione e strutturazione <i>Massimo punteggio 50</i>	Composizione	Numero di GAL partecipanti al progetto di cooperazione	≥ di 5 punti 7 < di 5 punti 3	Accordo di cooperazione	
		Numero soggetti pubblici/privati diversi dai GAL partecipanti al progetto di cooperazione	≥ di 3 punti 7 < di 3 punti 3		
		Enti di ricerca, Università, altri soggetti qualificati a svolgere ricerca	Sede operativa regionale	punti 2	Accordo dicooperazione
			Sedi operative in regioni di Italia	punti 4	
			Sedi operative in Paesi UE	punti 6	
	Coinvolgimento di start up i che presentano una innovazione basata su nuovo prodotto, pratica, servizio, processo di produzione o processo organizzativo, dimostrandone l'utilità dell'azione proposta all'interno del progetto di cooperazione presentato	N° 1 partner privato 2 punti Da 2 a 3 partner privati 3 punti >di 3 partner privati 5 punti	Accordo di cooperazione Analisi azione di start up		
	Organizzazione	Precedenti esperienze di cooperazione attivate in ambito nazionale dai partner partecipanti al progetto inerenti alla tematica prescelta nel progetto di cooperazione	≥ di 3 punti 10 < di 3 punti 5	Autodichiarazione Documentazione progetti	
Precedenti esperienze di cooperazione attivate in ambito transnazionale dei partner partecipanti al progetto inerenti alla tematica prescelta nel progetto di cooperazione		≥ di 3 punti 10 < di 3 punti 5			
Strutturazione	Maggiore sinergia con altri progetti (comunitari, nazionali, regionali)	Progetti Comunitari Punti 5 Progetti Nazionali punti 3 Progetti Regionali punti 2	Progetto di cooperazione e documentazione di altri progetti con relazione che ne dimostri la maggiore sinergia		

Qualità del progetto in termini di Sostenibilità, trasferibilità, coerenza con la strategia di sviluppo locale. <i>Massimo punteggio 50</i>	Sostenibilità	Capacità di produrre risultati concreti ed investimenti che possano essere gestiti in modo da autoalimentarsi nel tempo e dopo la chiusura del progetto	N° 1 iniziativa Punti 10 Da 2 a tre iniziative Punti 15 Oltre N°3 iniziative Punti 20	Progetto di cooperazione con descrizione analitica delle azioni ed investimenti previsti con proiezione dei risultati e valutazione della autosostenibilità delle iniziative previste nel breve e medio termine
	Trasferibilità	Iniziativa e attività presenti nel progetto di cooperazione riproducibili e trasferibili in altri territori/contesti ,	Dal 3% al 5% delle risorse finanziarie programmate per il progetto di cooperazione destinate ad attività trasferibili in altri territori/contesti Punti 7 Oltre il 6% Punti 15	Progetto di cooperazione % risorse finanziarie destinate ad attività riproducibili in altri territori/contesti
	Coerenza	Iniziativa presenti nel progetto di cooperazione coerenti con gli obiettivi della strategia di sviluppo locale riferita agli ambiti tematici indicativi previsti dalla mis. 19 per l'elaborazione dei PAL	N°1 ambito tematico Punti 5 N°2 ambiti tematici Punti 10 Oltre N°2 ambiti tematici Punti 15	Progetto di cooperazione

L'inserimento delle domande di aiuto nelle graduatorie ammissibili a finanziamento è subordinato al conseguimento di un punteggio minimo pari a 30.